IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 30 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Malgrado qualche *assaggio* — che non può dirsi preludio di grandi offensive, per le nevi ed i ghiacci che vietano le operazioni di importanza — la situazione è stazionaria sui diversi fronti e non si prevedono per ora speciali novità.

Anche la situazione politica non offre mutamenti: anzi, si accentua il miglioramento delle relazioni fra l'Intesa e la Grecia, la quale — come annunzia il telegrafo — ha fatto ammenda degli avvenimenti del 1 dicembre scorso con il saluto reso dalle truppe alle bandiere degli alleati, e provvede regolarmente al concentramento dell'esercito nei punti stabiliti dall'Intesa.

Si annunzia un'altra Conferenza delle Potenze dell'Intesa, questa volta a Pietrogrado.

***

Il Sottosegretario di Stato al Tesoro, nel suo discorso di Brescia, al quale accennammo ieri, ha pure trattato della importanza del risparmio popolare in questi momenti.

Nei tre prestiti nazionali precedenti, si ebbero 1.373.486 cartelle da cento lire e 327.322 sottoscrittori per sole lire cento. Per i buoni del Tesoro si ebbero 350 mila piccole sottoscrizioni.

Quindi anche i prestiti pubblici costituiscono un'incitamento delle varie classi sociali al risparmio.

Noi crediamo, però, che nel presente periodo sarebbe utile escogitare qualche mezzo per obbligare al risparmio gli operai che guadagnano lautamente nelle industrie di guerra.

E' noto che in tali industrie, per la ricerca della mano d'opera speciale, i salari hanno raggiunto altezze esorbitanti, che non potranno conservarsi dopo la guerra.

Numerosissimi sono i lavoratori delle industrie di guerra che percepiscono trenta, quaranta ed anche più – talvolta – lire al giorno, essendo pagati a cottimo per il bisogno che ha lo Stato, e perciò i suoi fornitori, di una intensa produzione.

Orbene, nei centri dove si procede a tali lavori, le masse operaie sfoggiano un lusso eccessivo, sperperando i guadagni in vivande, divertimenti, e, purtroppo, talvolta nell'abuso dell'alcool.

Qualche mese fa si attribuì ai poteri competenti la saggia idea di chiedere agli operai di versare a risparmio – in profitto proprio e delle loro famiglie – una parte del plus-salario.

Come si fa pagare la tassa sul sopraprofitto di guerra all'industriale, si trattenga una tangente del soprasalario all'operaio, non certo a beneficio del fisco, ma per accantonare a risparmio i versamenti.

Quando, finita la guerra, il lavoro rallenterà e si ritornerà alle medie di salario del tempo normale, sarebbe certo di grande giovamento per gli operai e le loro famiglie di poter disporre di alquante centinaia o migliaia di lire, con le quali fronteggiare anche probabili momentanee disoccupazioni.

Ma anche per un'altra ragione sarebbe raccomandabile l'attuazione di tale idea.

Come fu segnalato tempo addietro al *Corr. della Sera* da alcuni centri ove più fervono le industrie di guerra, la deficienza ed il rincaro delle derrate alimentari vi sono più sensibili che nelle altre città italiane perchè gli operai e le loro famiglie spendono largamente trattandosi assai meglio di certi *grassi borghesi*. E grassi e magri borghesi, che non hanno nè soprapprofitti, nè soprasalarii, subiscono le conseguenze del rincaro dei viveri per il loro maggior consumo.

Inoltre, se con la ritenuta di cui si è detto sopra, questi fortunati lavoratori – che del resto meritano i dovuti riguardi anche perchè lavorano per la patria – fossero tratti ad un tenore di vita meno spendereccio, non si troverebbero ad acquisire abitudini di vita sproporzionate alla loro condizione normale, ed il giorno del ritorno all'equilibrio soffrirebbero meno di quanto soffrirà chi, abituato oggi a spender quaranta, dovrà poi tornare a spendere dieci.

Del progetto di una ritenuta a risparmio non si è parlato più e non sappiamo se vorrà riparlarsene.

Ma intanto sarebbe utile una propaganda pel risparmio presso le classi popolari che guadagnano straordinariamente con la guerra e rendere sempre più agevoli le varie forme di depositi a risparmio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi, 30.** — I giornali dicono che il Ministro della marina italiano, vice-ammiraglio Corsi, col contrammiraglio, Marzolo, col capitano di fregata Bairocchi e col tenente di vascello Roester, ha lasciato ieri sera Parigi.

Il Ministro vice-ammiraglio Corsi ha consegnato al Ministro della marina Lacaze il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e all'ammiraglio Dabon il Gran Cordone dell'Ordine della Corona di Italia.

(S) **Santiago del Cile, 29.** — Marcial Martinez, Ministro del Cile nell'Uruguay è stato nominato Ministro in Isvizzera. La legazione in Svizzera è stata creata a causa dell'importanza assunta da Berna come capitale di un paese neutrale in mezzo ai belligeranti.

(S) **Parigi, 29.** — Il Presidente della Repubblica francese Poincaré ha telegrafato al Re di Spagna, felicitandolo per essere sfuggito all'attentato.

Il Re Alfonso ha risposto ringraziando.

Losanna, 29 — Secondo la *Zeit* il partito operaio tedesco d'Austria ha votato una deliberazione nella quale è detto che tutte le forze del partito sono messe a disposizione del Governo.

Parigi, 29. — E' giunto ieri il gen. rumeno Iliesco, che è stato subito ricevuto dal Min. della guerra Lyautey. Oggi è stato ricevuto dal Pres. del Cons. Briand.

◆ **Parigi, 29.** — Si ha da Pekino:

Nello scambio di Note cino-giapponesi per il regolamento dell'affare di Chang-Chin-Tung, la Cina ha accettato tutte le domande della Nota giapponese del mese di settembre scorso.

La questione dell'impianto di posti di frontiera giapponesi in Manciuria e in Mongolia inferiore e orientale, e dell'impiego di istruttori e di consiglieri giapponesi formerà oggetto di un'altra discussione.

◆ **Londra, 29.** — Il cancelliere della Legazione di Bulgaria a Londra signor T. C. Hatchowsky, che era restato al suo posto per assicurare le guardie degli archivi è stato pregato dal Foreign Office di lasciare il suolo britannico.

Egli si recherà dapprima all'Aja, poi da là a Sofia.

UNA PROSSIMA CONFERENZA DELL'INTESA.

(S) **Pietrogrado 29** — L'*Agenzia Telegrafica di Pietrogrado* pubblica la seguente Nota:

Una conferenza degli alleati avrà luogo prossimamente a Pietrogrado.

Questa Conferenza, chiamata a fare seguito a quelle anteriormente tenute nelle altre capitali, avrà per scopo di stabilire di comune accordo i mezzi più energici per il proseguimento della guerra e di regolare nel modo più efficace l'utilizzazione di tutte le risorse di cui dispongono gli alleati.

◆ (S) **Pietrogrado 29.** Per partecipare alla prossima conferenza degli alleati a Pietrogrado sono giunti: dall'Italia l'on. sen. Scialoja, Ministro senza portafoglio, e il gen. conte Ruggeri Laderchi, dall'Inghilterra Lord Milner, Ministro senza portafoglio, Lord Revelstoke, Ministro plenipotenziario, e il gen. Wilson, dalla Francia il Ministro francese delle Colonie Doumergue, il gen. Castelnau, il gen. di divisione Janin, il capo aggiunto al gabinetto del Ministro degli Esteri, Kammerer, il capo aggiunto al gabinetto del Ministro delle Colonie, Cordonnier, e il colonnello Remond, capo servizio del Ministero delle Munizioni.

I delegati alleati sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri Pokrovski, dall'aggiunto del Ministro, Neratoff, e dal gen. Gurko, capo del Grande Stato Maggiore.

◆ (S) **Pietrogrado 29.** Le riunioni della conferenza interalleata cominceranno subito.

ESECUZIONE DEGLI ACCORDI FRA LA GRECIA E L'INTESA

(S) **Atene 28.** — Il Min. degli esteri ha annunciato ieri al Min. di Francia Guillemin che il generale Callaris, comand. del I corpo d'armata è stato destituito e che il Governo reale ha decretato lo scioglimento dell'associazione dei riservisti, in conformità degli impegni presi.

(S) **Pireo 29.** — Il comandante della divisione greca di guarnigione a Corfù ha ricevuto ordine dal Governo reale di inviare le sue truppe a Patrasso. Non resterà nell'isola che un distaccamento di 200 uomini, il cui comando è affidato ad un ufficiale, il lealismo del quale verso la causa dell'Intesa è fuori di discussione.

***

(S) **Atene, 28.** — La cerimonia del saluto alle bandiere degli Alleati avrà luogo domani nel pomeriggio nella spianata dello Zappeion. I reggimenti di stanza ad Atene saranno presenti o saranno rappresentati da distaccamenti. Il comando sarà rappresentato dal generale comandante del primo corpo d'armata e dal comandante della piazza coi loro Stati maggiori in grande tenuta.

Le truppe saranno disposte a ferro di cavallo di fronte al peristilio dello Zappeion, con la baionetta in canna e gli ufficiali con la sciabola sguainata. Le bandiere greche saranno collocate nel centro. Le bandiere i Ministri, l'Ammiraglio in capo, gli ufficiali e i distaccamenti delle Potenze alleate si presenteranno sotto il peristilio e subito il comandante delle truppe greche renderà gli onori presentando le armi, gli ufficiali saluteranno con la sciabola e le bandiere greche si inchineranno; le trombe squilleranno e le musiche suoneranno successivamente i quattro inni nazionali francese, inglese, italiano e russo, mentre i cannoni greci spareranno salve di ventun colpi, cui risponderanno le navi degli Alleati, ancorate nella rada del Falero.

Indi le truppe greche sfileranno in colonna e nel passare renderanno gli onori alle bandiere degli Alleati.

◆ (S) **Atene 29.** Alle 15.30 la guarnigione di Atene al completo con tutti gli ufficiali, in alta tenuta, ha reso gli onori alle bandiere alleate, conformemente al programma già noto. Il tempo che nella mattinata è stato piovoso, si è poi rischiarato e al momento della cerimonia splendeva il sole.

Dopo terminata la cerimonia, le truppe con le bandiere sono rientrate alle caserme. I distaccamenti alleati hanno quindi lasciato la spianata dello Zappeion e sono risaliti a bordo delle navi.

Per gli operai che lavorano in zona di guerra

Nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia* l'on. Angelo Cabrini pubblica un ampio studio sulle condizioni fatte agli operai che lavorano in zona di guerra per opere militari integrando i lavori delle compagnie del Genio e delle centurie territoriali, condizioni rilevate direttamente mediante un mese di visite e di ispezioni a cantieri interessanti oltre centomila lavoratori nei territori occupati e nelle provincie di Udine, Treviso, Vicenza, Verona e Brescia.

Dallo studio dell'on. Cabrini si apprende che oltre 300.000 operai hanno sinora lavorato in zona di guerra, per quattro quinti alle dirette dipendenze del Genio militare o civile, il resto alle dipendenze di imprese. A metà del 1916 erano occupati oltre 160.000 operai provenienti dalle diverse regioni, ma più specialmente veneti, lombardi, pugliesi, emiliani, e toscani. Il mese di dicembre ha segnato un forte diminuzione a motivo dei rimpatri per le feste di fine e di capo d'anno e per la stagione.

Questi operai sono sparsi dappertutto: dalle retrovie alla zona delle operazioni di guerra, ove gruppi di animosi compensati con speciali soprassoldi, lavorano volontariamente anche in località battute a quando a quando dal fuoco nemico. Normalmente però essi vengono occupati in lavori che si svolgono al sicuro; poichè essi vengono sempre dopo le compagnie del genio e dopo le centurie di territoriali.

In gran maggioranza si tratta di braccianti e di manovali adibiti a far trincee, ponti, dighe e strade; gli operai qualificati (falegnami, meccanici, elettricisti) sono occupati nei cantieri di Armata e di Corpo d'Armata.

L'elemento locale fornisce anche, qua e là, mano di opera femminile; infatti alcune migliaia di donne vengono assunte per trasportare in montagna, a spalla, sacchetti di cemento e filo di ferro, o elementi per baracche; altre lavorano a intrecciare graticci di cui son spesso rivestite, internamente, le trincee e i camminamenti.

Alloggiano in ambienti che variano col variar della natura del lavoro da compiere: nelle case dei villaggi, nelle baracche in muratura o in eternit o in legno spesso rivestite da cartone catramato o in malghe o taife e, in qualche posto, sotto la tenda, dalla tenda-Roma capace di cinquanta-sessanta giacigli, alla solita tenda dei soldati.

Quando il cantiere è importante, sorge nel villaggio operaio la baracca-ospedaletto e la baracca per il bagno e la doccia; anche sopra i mille metri di altitudine.

Ricordati gli inconvenienti di varia natura verificatisi per vari mesi nel reclutamento e sul lavoro, e menzionati i voti avanzati dalle organizzazioni operaie e dalle istituzioni di assistenza nell'interesse degli operai arruolati e per agevolare reclutamenti maggiori e migliori, lo studio dell'on. Cabrini mette in evidenza:

I. – Che il contratto-base predisposto dal Comando Supremo, segretariato affari civili, è nel suo insieme buono. Le paghe minime sono le seguenti: per adulti, dai 17 anni in su: operai non qualificati (sterratori, manovali, braccianti) L. 0.30-0.40 l'ora; operai qualificati (muratori, carpentieri, fabbri, minatori), L. 0.40-0.60 l'ora; capi squadra, L. 0.60-1 l'ora. I salari minimi per i ragazzi (15–17 anni) vanno, secondo il genere di lavoro, da L. 0.10-0.20 l'ora. Man mano che le località di lavoro diventano disagiate, le retribuzioni aumentano notevolmente anche mediante premi e in qualche luogo del cottimo.

Orario: da 8 a 12 ore al giorno – di giorno e di notte, secondo le disposizioni delle autorità militari, e con un aumento del 10 % sul salario per le ore notturne, – nonchè tutti i giorni della settimana, nessuno escluso.

Per i giorni, nei quali non è possibile lavorare, gli operai hanno diritto, oltre al vitto, al 30 % del salario, oltre il salario intero per le ore di lavoro effettivamente compiute, fino a raggiungere l'orario minimo di 8 ore, se l'inattività è dipesa da ordini dell'autorità militare; dal 30 % del salario, calcolato in base all'orario minimo di 8 ore, oltre all'assistenza medica e ai medicinali, in caso di malattia e per tutto il tempo per il quale l'operaio deve restare malato nella zona di lavoro, e fino al suo ritorno nel luogo di residenza.

Le autorità militari provvedono gratuitamente al servizio sanitario degli operai durante il lavoro.

Il vitto gratuito è quello del soldato: e come ai soldati agli operai si dànno gratis tabacco e cartoline postali. L'alloggio è pure sempre gratuito. In alcune località vengono distribuiti agli operai anche i «generi di conforto».

II. – che le recenti disposizioni del Comando Supremo, in materia disciplinare, rendono impossibile il ripetersi di incongruenze per cui operai abbandonanti il lavoro, venneto qualche volta processati per «abbandono di posto» in base alla legge militare: le violazioni al contratto di lavoro troveranno d'ora innanzi le sanzioni esclusivamente nella multa e con lo sfratto dalla zona di guerra.

III. – Che la convenzione stipulata in questi giorni tra Ministero della guerra e Cassa Nazionale Infortuni varrà ad eliminare gli inconvenienti verificatisi in materia di infortuni sul lavoro.

Nella ultima parte del suo studio, l'on. Cabrini sottopone all'esame del Comando Supremo le opportunità di introdurre alcuni miglioramenti nella parte disciplinare, specie a difesa degli operai che lavorano alle dipendenze di imprese e a garanzia di una retta interpretazione del contratto.

In quanto al reclutamento l'on. Cabrini chiede al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno il pronto coordinamento di questi servizi che hanno relazioni dirette o indirette, con il problema della mano d'opera: Le Commissioni provinciali di agricoltura, che dovrebbero far capo al Comitato tecnico di agricoltura, incaricato di regolare gli spostamenti di mano d'opera (Min. di Agricoltura); i circoli di espansione per il lavoro e l'industria, nella cui zona agiscono uffici di collocamento sussidiati dal Governo (Min. dell'Industria e lavoro); il Commissariato dell'emigrazione – con i segretariati, i Patronati – che recluta operai per le munizioni e per la Francia (Min. Esteri); la Prefettura, richiesta dal Comando Supremo di mano d'opera per la zona di guerra. (Min. Interni); la Commissione per l'impiego dei prigionieri di guerra (Min. della guerra); il servizio profughi (Min. Interni); i comitati regionali di mobilitazione industriale (Min. guerra).

Al coordinamento al centro, conclude lo studio del deputato riformista, deve accompagnarsi uno spontaneo o coattivo coordinamento degli enti locali (amministrazioni pubbliche, uffici di collocamento, comitati di assistenza) per mandare in zona di guerra mano d'opera abbondante e di sicuro rendimento, senza disturbare nel tempo stesso, i lavori agricoli. L'articolo è accompagnato da interessantissime illustrazioni fotografiche.

ARMI ED ARMATI

IL PRINCIPE DI UDINE.

(S) **Parigi, 29.** — All'ordine della marina da guerra francese venne citato S. A. R. il Principe di Udine, capitano di corvetta e comandante la controtorpediniera *Ippolito Nievo*, con questa motivazione: «Il 22 dicembre 1916 ha spiegato brillanti qualità d'iniziativa prestando il suo concorso alla squadriglia francese che era impegnata col nemico.»

Con questa citazione il Principe di Udine potrà fregiarsi della croce di guerra francese con palma.

IL COMPITO DELLA FLOTTA TEDESCA.

Mentre informazioni provenienti da circoli militari tedeschi – e già da noi segnalati – fanno ritenere che in Germania molti opinano che il compito precipuo della flotta tedesca sia quello di serbare le sue migliori e più formidabili unità ed una probabilissima grande azione finale contro l'Inghilterra, c'è il contrammiraglio Holveg, il quale la pensa diversamente ed espone le sue idee opposte a quelle degli altri, in un opuscolo intitolato *La flotta tedesca e la guerra*. In esso, egli dichiara che una offensiva tedesca contro la *Home fleet* inglese, allo scopo di forzare il blocco, sarebbe stata e sarebbe un'eroica follia.

Il fine della flotta tedesca consiste nel disturbare la flotta nemica e nel costringerla a mantenere una continua vigilanza. La flotta tedesca deve assicurare le comunicazioni commerciali della Germania con i paesi scandinavi e rendere possibile la guerra sottomarina.

Francamente ci pare che questi criteri rispondano di più alla verità dei fatti.

LA MOBILITAZIONE SVIZZERA.

Parigi 29. — *L'Information* ha da Ginevra.

La mobilitazione della decima, quattordicesima e quindicesima divisione è terminata ieri. I diversi riparti di truppa cominceranno a raggiungere le frontiere stanotte.

Credito, Industria e Commercio

CONSORZIO BANCARIO PER IL PRESTITO NAZIONALE

Sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia, si è costituito il Consorzio finanziario–bancario inteso a cooperare efficacemente al collocamento del nuovo prestito consolidato 5 per cento netto, emesso al prezzo di lire novanta ogni cento di nominale.

Partecipano al Consorzio i seguenti Istituti e ditte bancarie:

Banca d'Italia – Banco di Napoli – Banco di Sicilia – Cassa Nazionale di Previdenza – Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde – Casse di Risparmio appartenenti alla Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane – Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino – Monte de' Paschi di Siena – Banche Popolari appartenenti alla Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito – Banche Popolari appartenenti alla Federazione Bancaria Italiana – Banca Commerciale Italiana – Credito Italiano – Banco di Roma – Banca Italiana di Sconto - Banca Popolare di Milano - Banca Lombarda di depositi e C/C di Milano – Banco Ambrosiano di Milano – Banca Veneta di depositi e C/C di Venezia – Cassa Generale di Genova – Banca Bergamasca di depositi e C/C di Bergamo – Credito Commerciale di Cremona – Banco di Sconto del Circondario di Chiavari – Ditta Zaccaria Pisa di Milano – Banca Feltrinelli di Milano – Ditta Fratelli Ceriana di Torino – Ditta A. Grasso e figlio di Torino – Ditta L. Marsaglia di Torino – Banca A. e C. Prandoni di Milano – Ditta Vonwiller e C. di Milano – altre Banche Società e Ditte Bancarie del Regno, rappresentate dalla Presidenza del Consorzio.

LA CRISI DELLA CARTA IN NORVEGIA.

Londra, 29. — Telegrafano al *Times* da Cristiania che parecchie cartiere hanno dovuto, in seguito alla deficenza di carbone, sospendere la produzione della carta.

La penuria di carbone indurrà prossimamente il governo a ridurre il numero dei treni.

L'ACCORDO ECONOMICO AUSTRO-UNGARICO.

Parigi, 29. — *L'Information* riceve da Losanna: Il nuovo accordo economico tra l'Austria e l'Ungheria è stato ieri firmato a Vienna, per la durata di 20 anni. La conclusione di questo accordo permetterà all'Austria di ratificare il suo trattato economico con la Germania.

Circolare del Min. Fera per il IV Prestito di guerra

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. Fera ha inviato agli Uffici del Regno la seguente circolare:

Con Decreto reale del 2 corr. è stata autorizzata l'emissione del quarto prestito nazionale 5%. E' un nuovo invito che la Patria rivolge ai suoi figli, perchè sottoscrivano, diano il proprio denaro; ma è anche e soprattutto un appello all'animo, al sentimento patriottico, alla virtù del popolo italiano.

Quanti amano per davvero il proprio paese non devono negargli in quest'ora suprema di lotta e di speranze il proprio aiuto finanziario, piccolo o grande che esso sia; quanti aspirano con ardente animo alla vittoria sul nemico in armi, non devono risparmiare sacrificio alcuno per conseguirla; quanti infine attendono da questa guerra immane, che devasta ed insanguina il mondo, il trionfo definitivo della civiltà sulla barbarie e della giustizia sulla oppressione, non devono lesinare il proprio contributo pel raggiungimento dell'altissimo fine.

Oggi non è più tempo di vane parole e di ondeggianti incertezze; oggi si impongono i saldi e ferrei propositi.

Chi non dà alla Patria il proprio braccio nelle trincee e sui mari deve dare la propria opera nella vita civile e deve dare soprattutto il proprio denaro al nuovo prestito di guerra. Mancando a questo preciso e categorico dovere si tradisce il proprio paese, si tradiscono i propri fratelli combattenti, in quanto si toglie a loro l'alimento necessario per la lotta di offesa e di difesa.

Oggi, come ieri, come sempre, il denaro è il nerbo degli eserciti: è con esso che si foggiano le armi da puntare contro il nemico; è ancora con esso che si rafforza e si rinsalda la resistenza civile.

Ognuno pertanto dia al prestito ciò che ha; e più se è possibile. Esso è non solo il mezzo più sicuro per il proficuo impiego del denaro; ma è insieme una prova di forza da dare al nemico occhieggiante al di là delle Alpi; la dimostrazione evidente e tangibile della nostra coesione morale e della nostra assoluta fiducia nell'avvenire, l'ultimo, insomma, e più grande sforzo finanziario preludiante a quello prossimo militare che imporrà al nemico la pace con la vittoria.

La nostra nuova epopea nazionale non avrà inni e splendori di gloria se noi non avremo in tempo raccolte e preparate le necessarie difese economiche e finanziarie.

Chi vorrà essere assente da questa gara per il dovere compiuto? Non certo i funzionari postali, telegrafici e telefonici che al buon esito del precedente prestito dettero il concorso della loro fervida e feconda attività; essi verranno, ne ho piena sicurezza, ripetere la prova anche questa volta, e superare se stessi. I settantasette e più milioni fatti sottoscrivere pel terzo prestito dovranno raddoppiarsi ed anche triplicarsi, le 67.644 sottoscrizioni raccolte dovranno pur esse moltiplicarsi, sino a raggiungere la più alta cifra possibile.

Lo scopo del nuovo prestito è ben degno dell'opera assidua di tutti i componenti della nostra Amministrazione.

Qualsiasi mezzo deve essere tentato per trarre a sottoscrivere tanto coloro che posseggono, quando coloro che poco hanno e poco quindi possono dare; i volonterosi ed i convinti, come i riluttanti, gli incerti, gli inerti.

Ogni ufficio ed ogni funzionario si trasformi in un centro irradiatore di notizie e di consigli a favore del prestito; ognuno nell'ambito delle proprie relazioni personali come in quello più vasto dei rapporti d'ufficio col pubblico, si faccia assertore, propagatore, apostolo della necessità ed utilità del prestito stesso e del dovere patriottico di non disertarlo.

I signori direttori provinciali e compartimentali chiamino a raccolta i dipendenti e spieghino loro le ragioni di carattere economico e morale che consigliano la nuova e grande operazione finanziaria dello Stato; altrettanto facciano i signori ispettori distrettuali ed i direttori delle costruzioni nei loro giri di servizio; e gli uni e gli altri curino in particolar modo e sollecitino il concorso dei ricevitori postali e dei collettori, dei portalettere urbani e di quelli rurali, dei procaccia e dei guardafili; in guisa che l'impulso eccitatore a sottoscrivere arrivi fino ai più lontani nervi di questo nostro meraviglioso organismo amministrativo che è la Posta, là dove essi si profondono nella massa meno densa e meno nota della popolazione.

Nessuno deve sfuggire a questa grande mobilitazione d'anime, a questo ardente reclutamento di energie e di capitali; è una battaglia, quella a cui vi invito; degna pe' suoi fini dell'altra ben più ardua e penosa che i nostri fratelli combattono tra il fango e le nevi delle trincee: una battaglia che non ha olocausti di sangue, ma che richiede però dai suoi militi il più assoluto spirito di sacrificio ed il più alto senso del dovere patriottico.

Un Comitato Centrale si è già qui costituito per segnare le linee generali dell'azione che gli uffici ed i singoli funzionari ed agenti dovranno svolgere in provincia, e per fornire i mezzi necessari alla propaganda: circolari, opuscoli, avvisi, cartoline illustrate, foglietti volanti, ecc. Premi materiali in denaro e premi morali in medaglie e diplomi verranno assegnati a coloro che più e meglio abbiano risposto al presente appello, tenuto conto delle somme raccolte, come degli sforzi compiuti; e altresì delle diversità degli ambienti nei quali gli uffici ed i funzionari sono chiamati ad operare.

Comporremo infine, un albo d'onore per quanti si siano distinti nel lavoro del prestito, come già lo stiamo componendo con devoto e commosso animo, per i morti, i feriti, i dispersi della nostra Amministrazione durante l'attuale guerra.

Ma più che da tutti questi incitamenti vari, io mi attendo che i funzionari e gli agenti postali, telegrafici e telefonici trovino nel profondo sentimento del dovere lo stimolo maggiore ad agire ed a prodigarsi per il felice risultato della nuova operazione di Stato.

Nei pochi mesi dacchè sono a capo di questa vasta ed importantissima Amministrazione ho veduto più volte all'opera i funzionari, e gli agenti da essa dipendenti: tanto negli uffici civili, come in quelli della zona di guerra; ed ovunque ho avuto campo di constatarne l'operosità alacre, la facoltà pronta di adattamento lo spirito sommo di sacrificio, pur nelle angustie delle presenti condizioni economiche. A questa virtù io faccio appello nell'ora in cui al nuovo prestito nazionale è necessario il fervido concorso di tutti gli italiani. E sapendo di rivolgermi a cuori di patriotti, so anche che la mia voce verrà ascoltata, e che le speranze mie d'oggi troveranno conferma luminosa nella realtà di domani.

Ministero dei Lavori Pubblici

Consiglio superiore dei LL. PP.

Presidente.

Coletta ing. gr. uff. Nicola.

Membri effettivi.

Rocco ing. gr. uff. Alberto – Inglese ing. gr. uff. Ignazio – Torri ing. gr. uff. Alberto (presidenti di Sezione) – Verdinois ing. comm. Nicola – Croci ing. comm. Augusto – Botto ing. gr. uff. Giuseppe – Leoni ing. comm. Bartolomeo – Brino ing. comm. G. Battista – Luiggi ing. gr. uff. Luigi – Pellori ing. comm. Italo – Turzini ing. comm. Luigi – De Gaetani ing. comm. Edoardo – Arimondi ing. comm. Camillo – Villa ing. comm. Emilio – Fiorentino ing. comm. Vincenzo – Beduschi ing. comm. Andrea – Valente ing. comm. Pantaleo – Gatti ing. comm. Giuseppe – Sanjust di Teulada ing. comm. Edmondo – Grossi ing. comm. Arturo – Simonetti ing. gr. uff. Riccardo – Gherzi ing. comm. Adolfo – Pullini ing. gr. uff. Amerigo – Di Mauro ing. comm. Alberto – Molinari ing. comm. Giovanni – Sassi ing. comm. Edoardo – Perilli ing. comm. Moderico – Adami ing. comm. Silvio – Berardi comm. Giovanni (ispettori super. del G. C.) – Vietri avv. gr. uff. Andrea (ispettore gen. del ruolo di vigilanza, direttore dell'Ufficio speciale delle Ferrovie presso il Ministero) – De Pretto ing. comm. Augusto – Sironi ing. comm. Giulio – Omboni ing. comm. Baldassare – De Benedetti ing. comm. Vittorio – Gerardi ing. comm. Omero (ispett. super. tecnici presso il Ministero) – Rodini barone ing. comm. Severino – Nuti ing. comm. Guido – Nicoli ing. comm. Niccolò – Garneri ing. comm. Edoardo (funzionari tecnici superiori dell'Amm.ne delle Ferrovie di Stato).

Aggregati.

Marconi ing. comm. Guglielmo (consigliere straord.). – Bazzani arch. comm. Cesare (id. id.) – Abbati avv. comm. Domenico (direttore generale delle opere marittime) – Mazza avv. comm. Alfredo (dirett. gen. delle opere idrauliche) – Ramasso avv. comm. Adolfo (dirett. gen. delle bonifiche) – Marsollo avv. gr. uff. Carlo (dirett. gen. dei servizi del segretariato generale) – Isacco avv. comm. Carlo dirett. gen. di ponti e strade – Guglielminetti avv. comm. Alessandro (dirett. gen. dei servizi speciali) Valentini ing. comm. Carlo – Giordano cav. Eugenio (ing. capo del G.C.) – De Roberto ing. comm. Francesco (capo serv. delle ferrovie dello Stato) – Baldacci comm. Luigi – Marzetti comm. Ludovico (ispett. super. delle miniere) – Pizzolato comm. Antonio (ispett. sup. forestale, addetto al magistrato alle acque) – La Fauci dott. comm. Pasquale (id. id.) – Pagliaro dott. cav. Carlo (id. id.) – Cigliana dott. comm. Giovanni (ispett. gen. del Tesoro) – Fiastri generale cav. Giulio.

Segretario.

Ajò ten. colonn. del Genio militare cav. Umberto.

Segretario capo.

Giordano cav. Eugenio (ing. capo di 1ª classe del Genio Civile.)

PRIMA SEZIONE.

(Viabilità ordinaria e fabbricati)

Presidente: Rocco.
Membri effettivi: Bruno – Turzini – De Gaetani – Villa – Fiorentino – Beduschi – Valente – Gatti – Grossi – Pullini
Aggregati: Marzullo – Isacco – Guglielminetti – Cigliana – Fiastri – Ajò.
Segretario: Colaneri.

SECONDA SEZIONE.

(Opere idrauliche terrestri e marittime).

Presidente: Inglese.
Membri effettivi: Verdinois – Botto – Luiggi – Pellori – Arimondi – Sanjust – Simonetti – Gherzi – Di Mauro – Sassi – Adami – Berardi – Perilli.
Aggregati: Mazza – Ramasso – Guglielminetti – Abbati – Valentini – Pizzolato – La Fauci – Pagliaro.
Segretario: Fossataro.

TERZA SEZIONE.

(Strade ferrate e tramvie).

Presidente: Torri.
Membri effettivi: Croci – Leoni – Molinari – Vietri – De Pretto – Sironi – Omboni – De Benedetti – Gerardi – Rodini – Nuti – Nicoli – Garneri.
Aggregati: Giordano – De Roberto – Cigliana – Fiastri – Ajò.
Segretario: Barducci.

Comitato speciale

(Edilizia comunale).

Presidente: Rocco ing. gr. uff. Alberto.
Membri effettivi: Botto – Bruno – Luiggi – Turzini – Grossi – Gherzi – Il dirett. gen. dell'Amm.ne civile presso il Ministero dell'Interno, comm. Pironti, – Ing. dirett. dei servizi speciali presso il Ministero dei Lavori Pubblici, comm. Guglielminetti.
Aggregati: Ceradini ing. prof. Cesare dirett. della scuola d'applicaz. per gli ingegneri di Roma – Manfredi arch. prof. comm. Manfredo, dep. al Parlamento.
Segretari: Fornari – Romano – Vitelli.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luog. col quale sono prorogati i termini per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

Id. id. col quale sono stanziati gli stanziamenti dei capitoli nn. 69, 70 e 71 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-17

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 10 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'eserc. fin. 1916-17 è aumentato di L. 146.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 82 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT., per l'eserc. fin. 1916-17, è aumentato di L. 2.600.000.

Id. id. col quale sono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'eserc. fin. 1916-17.

Id. id. col quale sono introdotte alcune variazioni nello stato di previsione delle entrate ed in quello della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-17

Id. id. col quale nello stato di previsione del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'eserc. fin. 1916-17 è istituito il capitolo n. 20 *bis* con lo stanziamento di L. 1500, e di eguale somma è diminuita l'assegnazione al capitolo n. 28 dello stato di previsione medesimo.

Decr. Luog. concernente la riammissione in servizio attivo di ufficiali che furono dispensati dal servizio attivo permanente.

Decr. Legge Luog. che modifica l'art. 12 (lettera *b*) del decreto-legge luog. 7 genn. 1917.

Rd. e Decr. Luog. per la proroga dei poteri dei Commissari straordinari di Sassano (Salerno), Premilcuore (Firenze), Borgocollefegato (Aquila), Martirano (Catanzaro), Milazzo (Messina), Nizza di Sicilia (Messina) e Tornimparte (Aquila).

Decr. Min. che accorda il concorso dello Stato nelle spese per l'attuazione di progetto per irrigazione di [illegible]

Commissione delle prede: Sentenza nei giudizi sulla nazionalità di alcune merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Moravia*.

NEI MINISTERI:

Min. dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. dell'Ind. del Comm. e del Lav. - *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore durante la 2 quindicina di novembre del 1916 (art. 14 della legge.

Drammi di terra e di mare

IL TEMPO.

Strascichi di neve - Verso il ristabilimento

Le ultime notizie sul tempo danno qualche altra nevicata sparsa nelle regioni alpine, e nella Valpadana, nonchè sui punti più alti dell'Appennino nella giornata del 28 corr.

Da ieri, 29, si segnala ovunque un notevole miglioramento. E' tornato il sereno quasi dappertutto ma la temperatura si mantiene rigidissima. Su tutto il versante Adriatico soffia impetuosa la bora.

Gli osservatori meteorologici ritengono non improbabile qualche altra burrasca.

UN FATALE INCIAMPO.

Verona, 28. Si ha da Codroipo che il perito agrimensore cinquantenne Mezzo Pietro, mentre stava facendo alcuni rilievi, insieme con un capitano, in un poligono di tiro, inciampò in una bomba inesplosa. Questa scoppiò e il disgraziato fu letteralmente smembrato.

Egli lascia tre figli soldati.

Il capitano fu leggermente ferito.

IL CANALE DEL CATTEGAT GELATO.

Londra, 29. — Mandano da Stoccolma al *Dagens Nyheter* che, da due giorni, il Canale del Cattegat è, in parte, gelato.

IL BALTICO E' GHIACCIATO.

Stoccolma, 29 — Il freddo in Svezia è di una intensità senza precedenti. Nel golfo di Botnia e in una gran parte del mar Baltico le acque sono gelate e le comunicazioni tra i porti svedesi e quelli finlandesi sono interrotte.

UNA MARMITTA INFERNALE.

Bilbao, 29 — Si è scoperto, dentro un vagone di un treno merci, trasportante minerali, una marmitta contenente un tubo di vetro, che era pieno di un liquido giallastro, destinato a far saltare il treno.

Le autorità fanno indagini.

Il volo degli uccelli

IN RELAZIONE AI FENOMENI NATURALI E AI FATTI UMANI

L'essere l'aviazione ora asservita alla guerra, quale formidabile strumento di offesa e di difesa, non toglie che qualche pilota intelligente e studioso si dedichi a interessanti osservazioni sul volo degli uccelli (gli unici compagni dell'uomo nel dominio dei cieli) per dedurne le relazioni che il volo medesimo può avere con i fenomeni della natura e le vicende umane.

Il capitano aviatore Magnaud di Aubusson ha comunicato ad una Accademia francese alcune sue osservazioni compiute attraverso gli spazi, secondo le quali ha potuto stabilire alcuni dati di notevole importanza. Ad es., le rondini volano a 700 metri e rifuggono da terreni malarici o cosparsi di cadaveri. Le anitre selvatiche volano a 1900 metri.

Queste vanno a gruppi, e ciò che colpisce di più nei loro diversi movimenti, è la simultaneità assoluta. Tutte volano nello stesso modo come mosse da una stessa volontà che è quella dell'anitra che le guida. Se questa fa un piccolo movimento con l'ala per cambiare di piano il volo, tutte le anitre fanno lo stesso movimento, con una tale simultaneità, da sembrare una cosa sola.

La velocità delle anitre selvatiche sembra essere di 105 chilometri all'ora, salendo, e di 101 nel volo orizzontale. Le pavoncelle volano anch'esse molto alte a circa 2150 metri.

Ora, se queste ed altre osservazioni noi le poniamo in relazione a quanto accade sulla superficie della terra, si potrebbero stabilire dei punti di contatto tra le manifestazioni della vita degli abitatori dell'aria e quelle degli abitatori della terra. Non è un mistero per alcuno il significato che ha il volo basso dei gabbiani e di altri uccelli così detti *procellari*. Essi, prima ancora che il nostro Torricelli inventasse il barometro — e dove il barometro non esiste — hanno sempre significato, anche a cielo sereno, l'approssimarsi della tempesta. E se le rondini non volano su di un terreno dominato dalla morte, questo può essere un prezioso indizio per un generale che voglia scegliere una posizione nuova, non battuta dal nemico.

E chi sa quanti altri ammaestramenti ed indizi — se gli studi sul volo degli uccelli si approfondissero — potremmo trarre dalla vita dei dominatori dell'aria, che da noi si suole osservare tanto distrattamente!

Non per nulla gli antichi — le caste sacerdotali in specie, fra cui erano dotti o studiosi — annettevano grande importanza al volo degli uccelli, sino a volervi vedere la predizione di avvenimenti futuri. In ciò v'era certo gran parte di esagerazione e di pregiudizio; ma è certo che la vera scienza non condanna tutto il pregiudizio, non rigetta *a priori* tutto quello che è un portato e una esplicazione dell'esperienza dei popoli, ma ne trae quel tanto che può essere utile o discutibile. Esempio novissimo: la telepatia, prima recisamente condannata come fenomeno di allucinazione, di nevropatismo, di squilibrio mentale, ed oggi ammessa dalla scienza all'onore della discussione e spiegata come emanazione od incontro di ignoti fluidi umani, scavalcanti — come le onde hertziane — ogni barriera.

Quante incognite ancora da risolvere su questo vecchio globo così contristato dalla bestia umana!

TEATRI ed ARTE

Coreografia. — Al teatro dell'*Opera* di Parigi è stato accolto con molto favore un ballo intitolato *Les Abeilles* (*Le Api*) musica del m. Strawinsky.

« Spettacolo grazioso, scrive il *Figaro*, montato con una elegante semplicità e un gusto veramente squisito. Sarebbe temerario, forse, cercarvi altra cosa che una visione feerica senza significato ben preciso. Ma un ballo non richiede esoterismo. Ed è un piacere sufficiente vedere svolgersi, nell'originale e luminosa decorazione di un alveare stilizzato, turbinanti teorie di api, di cui la signorina Zambelli è la regina seducente e leggera. La musica del maestro Strawinsky riempie questo alveare meraviglioso di un'atmosfera sonora di cui l'originalità cattivante non ha nulla di aggressivo. Gli effetti di orchestra senza dubbio vi costituiscono tutti la parte d'invenzione del compositore... Nemmeno un istante l'interesse langue. Queste sonorità rumorose e diverse nella loro sottile delicatezza, sono, per l'orecchio una delizia ».

***

Lirica. — *Novara*, 29. — La prima rappresentazione dell'*Isabeau* di Mascagni ha avuto in questo teatro Coccia esito brillantissimo

Protagonista Olga Fiammingo vostra concittadina cantante di valore e artista pregevole fu calorosamente acclamata ad ogni atto.

NEL 16° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI VERDI.

Milano, 29. — Nel 16° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, al R. Conservatorio ha avuto luogo un grandioso concerto, riuscito ottimamente.

Vi presero parte professori ed allievi del Conservatorio. Fu eseguita musica classica e moderna.

Assistevano il Prefetto ed altre autorità cittadine, nonchè folto, sceltissimo pubblico.

LA COMPAGNIA MONALDI A BRINDISI.

Brindisi, 29. — Numerosissimo ed elegante pubblico al *Duca degli Abruzzi*, per prima rappresentazione della drammatica compagnia Italo-Romana, diretta dal cav. Gastone Monaldi.

E' stato dato *Nino er boia*, dramma in tre atti che com'è noto, ha avuto una infinità di repliche nei principali teatri d'Europa e del Sud-America.

Ottima tutta la Compagnia, e specie i due protagonisti Gastone Monaldi, che fu un impareggiabile *Nino er paino*, e Fernanda Battiferri, che fu insuperabile nella parte di *Nannina*. Buonissimi tutti gli altri.

Il pubblico cordialmente applaudì ad ogni fine di atto, evocando gli attori al proscenio.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

NOTE ARCHEOLOGICHE

SAVI AL MAROCCO

Il signor Jullian ha annunciato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi che il signor Louis Chatelain ha scoperto nelle rovine di Volubilis al Marocco una iscrizione romana piena di interesse. Si tratta di una dedica a una dama di nome Emilia originaria di Vienne nel Delfinato e moglie di un funzionario di quella città.

Scienze e Lettere

LE TEORIE DELLA POESIA DEI TROVATORI

Il signor Jeanroy ha fatto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una interessante comunicazione sui primi saggi della poesia cortese nella Francia meridionale, le prime teorie e i primi modelli. I trovatori furono quasi fin dall'origine coscienti della loro arte. Le prime teorie appaiono alla seconda generazione poetica, specialmente in Marcabru e Peire di Alvernia.

Il fondo della poesia cortese essendo molto convenzionale si trattava di mascherare questo carattere con artifizi di forma.

Peirè di Altavernia pratica l'incrociamento delle idee, che lascia il lettore libero di scegliere tra diverse interpretazioni e gli pone dei veri enigmi.

Altri nella ricerca della parola rara, della rima ricca, tentano di velare la magrezza del fondo sotto gli splendori della forma, senza affettare un partito preso.

Da una parte e dall'altra è un'arte di virtuosi.

Si è spesso rimproverato ai trovatori di mancare di originalità. Se ci si rappresenta nettamente la loro concezione della poesia sarà più giusto di meravigliarsi che ne abbiano spiegata tanta in un dominio così strettamente limitato.

CROCE ✚ ROSSA

OFFERTE RACCOLTE.

dal Comitato Regionale di Roma.

Riporto precedente	L.	206.705,41
Delegazione Arnara	»	4,10
Comitato Amelia	»	472,47
Sig. Virgilio Malatesta – Spezia	»	200 —
Rag. Antonio d'Angiolini	»	5 —
Sig. Temistocle Pavani	»	14,70
Classe V^a Sc. Vittorio Emanuele III	»	6 —
Classe III^a Sc. Vittorio Emanuele IIII	»	5,50
Sonnino e C. (incasso salvadanaio)	»	47,70
Sig. Bernardino Marranghello	»	10 —
Donna Angela Torlonia	»	2,50
Cassa Depositi e Prestiti per Sovv.	»	270 —
Cassa Depositi e Prestiti per Sovv.	»	270 —
Cassa Depositi e Prestiti per Sovv.	»	180 —
Cassa Depositi e Prestiti per Sovv.	»	180 —
Signora Corrodi Luisa	»	50 —
Sig. Maggi Luigi	»	12 —
Ditta Gilardini	»	50,67
Famiglia P.	»	30 —
Ufficio Postale Roma Ferr. per oblaz. del personale	»	26,23
Sig. Di Pasquale Raffaele	»	2 —
Totale	L.	208.582,28

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA PRIGIONE IDEALE.

Al Michigan esiste una prigione, che è ambitissima dai delinquenti. Essa ha un orto e i divertimenti moderni: football, gabinetto di lettura, sala da bigliardo, buffet, concerti e rappresentazioni teatrali; nulla manca, in quella prigione per allietare le ore di ozio dei rinchiusi. Proprio roba... dell'altro mondo

LA GUERRA E LA VEGETAZIONE.

Il *Pearson's Magazine* assicura che tutti i visitatori dei campi di battaglia francesi vi hanno notato una esuberanza straordinaria della vegetazione.

Non vi è infatti nulla di più efficace di una buona battaglia di artiglieria per fertilizzare le terre più sterili; poichè gli esplosivi sono ricchissimi in nitrati, cioè in concimi.

Del resto questa virtù agricola degli esplosivi non è una scoperta.

Una quarantina di anni or sono nelle piantagioni del Texas si ebbe l'idea di distruggere colla dinamite le radici di migliaia di grossi pini. Ci si accorse ben presto che dappertutto dove le cartucce erano state sotterrate le piante crescevano più vigorosamente, avendo l'esplosione sconvolto il sottosuolo.

Non solo essa aveva arato e reso più mobile la terra, ma aveva spezzato il leggero strato roccioso che in molti terreni si stende al disotto dell'*humus* e impedisce alle radici di svilupparsi in profondità.

Se questa teoria è fondata la guerra riparerebbe da sè stessa ad una parte dei suoi danni.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE DI ROMA.

Pres.: gen. Cauvin – *P. M.* col. Tancredi – *Segreteria*: avv. Ciancarini *P. C.*: avv. Filotico per l'Avvocatura erariale.

Prevaricazione frode e falso.

Terminato l'interrogatorio del maggiore di artiglieria Alfredo Pacini, il quale si è protestato innocente di tutti gli addebiti mossigli è incominciata la lettura dei voluminosi verbali esistenti in atti.

TRIBUNALE DI ROMA - VI SEZIONE.

Pres.: cav. Maietti – *P. M.*: cav. Marinangeli – *Difesa*: prof. Gregoraci e avv. Lo Eredo.

Frode in commercio.

Il calzolaio Carlo Marioni, da Firenze, del quale parlammo lungamente è stato condannato, per frode in commercio a lire 1060 di multa.

Il P. M. si è riservato di procedere anche contro altri negozianti, che avrebbero messo in commercio scarpe con cartone.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Baldasserri Luigi*, pollame, agnelli e altro, piazza della Rotonda, n. 3 Fallimento su istanza della ditta Michelangelo Paoli. – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. A. Pinci, via Vittoria Colonna n. 39 – Prima adunanza dei creditori: 14 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 febbraio – Chiusura: 17 marzo.

Foggio Anastasia, vendita vino, via del Gelsomino n. 11 Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 16,446,07; passivo lire 51,706,40. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Cesare Silenzi, via S. Nicola da Tolentino n. 30 – Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio – Chiusura: 13 marzo.

Zerboni Riccardo, drogheria, via Merulana n. 1– Fallimento ad istanza della Società Anonima specialità Alimentari Parma Landriani e C. – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: rag. Vincenzo Bassetti via Uffici del Vicario n. 43. – Prima adunanza di creditori: 12 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 febbraio – Chiusura: 15 marzo.

Carella Emilia, in Passeri Carli, forno, via dei Crociferi n. 13. Fallimento su istanza propria. – Dal bilancio risulta attivo lire 30,579; passivo lire 68.238,23 – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: avv. Silvestro Alta, via Boccaccio n. 8. Prima adunanza dei creditori: 13 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 15 marzo.

FALLIMENTO REVOCATO. — Soc. an. « La Tutelare » Compagnia di Assicurazioni, piazza S. Claudio n. 57 – E' stata ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti dei nomi di Giuseppe Garino, Loreto Chiola, Pelino Tarantelli, Serafino Zincone e Trio Pilati, quali amministratori della fallita società.

PICCOLI FALLIMENTI.

Galimberti Battista, salsamenteria, via Napoleone III n. 17 – Commissario giudiziario rag. Benvenuto Bonasso, Corso V. Emanuele n. 86 – Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 3161,75; passivo lire 4559,30

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S.M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di servizio contessa Bruschi Falgari, fece una seconda visita all'ospedale militare Regina Margherita.

Fu ricevuta dal cav. Marchesi, direttore dell'ospedale, dall'aiutante maggiore dott. Toscano e dalla superiora delle suore.

L'Augusta Signora ebbe per tutti i degenti parole d'incoraggiamento e di lode.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo di Albano col dott. E. Le Bec; mons. Augusto Silj, arciv. tit. di Cesarea del Ponto, Vice Cancelliere di S. R. Chiesa, con mons. Vincenzo Celli, suo vicario nel Santuario Pont. di Valle di Pompei e Fratel Francesco, delle scuole cristiane, direttore dell'Ospizio educativo « Bartolo Longo »; mons. Giacomo Ghio, arciv. di Urbino; mons. Alfonso Carinci, rettore dell'Almo Collegio Capranicense; mons. Michele O'Riordan, rettore del Collegio Irlandese; P. Giovanni Deshaire, superiore generale degli Oblati di S. Francesco di Sales con due professori e venti alunni.

— Un telegramma da Lanciano annunzia la morte dell'arciv. mons. Angelo Della Cioppa.

Mons. Angelo della Cioppa, aveva 76 anni, essendo nato il 14 gennaio 1841 in Bellona. Arciv. di Capua, venne eletto alla Metropolitana di Lanciano, cui è unita l'amministrazione perpetua di Ortona, il 22 giugno 1896.

ORARI DELLE FARMACIE. — La R. Prefettura comunica: « Per norma delle autorità dipendenti, dei signori esercenti e del pubblico, la Prefettura notifica che con il 1° del venturo mese di febbraio andranno in vigore gli orari ed i turni festivi e di riposo stabiliti nell'esercizio delle farmacie per questa provincia giusta il decreto prefettizio in data 31 dicembre 1916, riportato nel n. 3 del foglio degli annunzi legali della Provincia in data 10 gennaio 1917 ».

L'Assoc. della Stampa estera all'on. Boselli. — L'Assoc. della stampa estera di Roma ha tenuto ieri la sua riunione annua. In questa occasione il sig. Carry, Presidente dell'Associazione, a nome dei suoi colleghi, ha mandato all'on. Boselli il seguente telegramma:

Giornalisti soci Associazione Stampa Estera Roma occasione riunione annua presenti rappresentanti sodalizi italiani, ossequiando illustre Capo Governo riaffermano loro vivi sentimenti simpatia per Italia plaudono magnifico sforzo esercito e tutto popolo italiano ed esprimono voti più fervidi per vittoria completa armi italiane realizzazione integrale aspirazioni nazionali. – *Carry*, Presidente ».

S. P. Q. R.

Calmiere sui formaggi e sul burro. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Fino a nuova disposizione, i prezzi massimi dei formaggi e del burro sono fissati come segue:

	PREZZI MASSIMI all'ingr. per merce franca al negozio del rivenditore, da esso compresi		Al minuto
Grana, reggiano, parmigiano – Produz. 1915	il q.le L.	423,60	il kg. L. 4,60
Id. id. id. - Id. 1916	» »	379,30	» » 4,00
Grana, reggiano, parmigiano, lodigiano - Produz. 1914	» »	440,40	» » 5,—
Grana, lodigiano - Prod. 1915	» »	399,70	» » 3,90
Id. id. - Id. 1916	» »	359,30	» » 4,20
Grana uso reggiano - Produz. 1916	» »	392,40	» » 3,75
Id. id. - Id. 1915	» »	339,30	» » 4,00
Pecorino - Produzione autunno 1915-primavera 1916	» »	361,25	» » 4,—
Tipi svizzeri (Emmenthal, Friburgo, Gruyère, Sbrinz) - Produzione 1916	» »	363,10	» » 4,—
Gorgonzola maturo	» »	304,65	» » 3,50
Caciocavallo grasso - Prod. 1916	» »	346,95	» » 4,—
Burro fresco o conservato	» »	481,50	» » 6,—

I prezzi come sopra stabiliti si intendono per vendite a contanti.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a norma del Decreto Luogotenenziale 20 Agosto 1916 n. 1282.

I Ragionieri del Ministero del Tesoro. — L'Associazione fra i Ragionieri del Ministero del Tesoro, profittando della cortese ospitalità offerta dall'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, ha tenuto nei locali dell'Istituto medesimo una importante riunione dell'Assemblea generale dei soci.

Il presidente dell'Associazione, prof. comm. Enrico Morelli, commemorò con nobili parole i soci ragionieri Camboni, Zanchini e Mellajoli, caduti eroicamente e pieni di speranze nella vittoria, sul campo dell'onore.

Alle parole del comm. Morelli si associarono vari presenti con altrettanto nobili e patriottiche espressioni.

Dopo alcune comunicazioni sull'opera svolta dal Consiglio direttivo, furono discusse ed approvate le linee generali di un programma di azione inteso a tutelare ed a promuovere gli interessi e il prestigio della carriera e delle funzioni del personale di ragioneria per modo che questa importante categoria di funzionari riesca a rendersi sempre più utile a sè e all'Amministrazione.

Furono rinnovate infine le cariche sociali, confermando per acclamazione a presidente dell'Associazione il comm. prof. Morelli.

Unione Cattedre Amb. di Agric. — L'assemblea generale dei rappresentanti le Cattedre di Agricoltura aderenti, riunita in Roma nei locali della *Società degli Agricoltori Italiani* ha costituita ieri la *Unione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura Italiane*.

L'assemblea, dopo la discussione e l'approvazione dello statuto, ha proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo della Unione, che è risultato così costituito: on. Edoardo Ottavi, Presidente; Consiglieri i signori prof. comm. Vittorio Alpe, conte Guglielmo Vinci, cav. uff. Luigi Spezzotti, cav. uff. avv. Alberto Fiorentino, comm. avv. Dario Franco, cav. uff. avv. Michelini Tocci.

Ha presieduto l'assemblea il comm. prof. Antonio Bizzozero.

L'Assoc. Commerciale per il Prestito Nazionale — L'Assoc. Comm. I. A. romana ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Commercianti, industriali, agricoltori*,

La Patria in armi chiede ancora danaro e noi vogliamo essere tra i primi nelle schiere accorrenti dei sottoscrittori al nuovo Prestito nazionale consolidato 5 %.

Frutto di operose fatiche o di volontari sacrifici, sia l'obolo — opulento o modesto — pronto, offerto generosamente.

In altri tempi, quando la Finanza dello Stato era men complesso organismo, alla Patria, per la sua libertà, donammo i nostri padri gli ori e le gemme per non chiederli mai più; oggi che lo sviluppo economico e la scienza finanziaria lo consentono, lo Stato non vuole doni, ma prestiti, e — sebbene saldo e solvibile — li rimunera largamente.

Il danaro nostro darà nuove vesti e nuovi cannoni, nuovo pane e nuove navi pei fratelli combattenti sulle Alpi e sul mare e noi dovremmo negarlo! Dovremmo macchiarci di tale inescusabile colpa verso noi stessi, verso i nostri figli?

Commercianti, industriali, agricoltori,

Sia gara ardente e nobilissima fra ogni ordine di cittadini, sia la classe nostra la falange d'avanguardia in questa offerta di ricchezza per vincere la guerra! Per la vittoria, per la grandezza d'Italia, diamo tutti volonterosamente, sottoscriviamo al nuovo Prestito.

Sia gloria ai fratelli in campo, sia a noi la gioia di un sacro dovere compiuto ».

Il manifesto porta le firme del Pres. don Augusto Torlonia, dei vice pres. on. Molina e comm. Eydra e di tutti i Consiglieri.

Congregazione di Carità. — Nella seduta del 24 corr. la Deput. Amministr. della Congregaz. di Carità di Roma, accogliendo la domanda presentata dal personale, ha concesso al medesimo la facoltà di acquistare, al prezzo di costo, nel Magazzino generale della Congregazione stessa i generi di prima necessità, limitatamente ai bisogni delle proprie famiglie.

Gli impiegati esprimono al Presidente on. conte Rasponi ed alla Deputazione i loro sentimenti di gratitudine per l'aiuto efficace deliberato negli attuali critici momenti.

Per i militari della IV Armata. — Dal Presidente del Comitato riceviamo e pubblichiamo:

« La Segreteria del *Comitato centrale per i Doni della IV Armata*, della cui fervida e così proficua attività informiamo di continuo i nostri lettori, ci comunica una letterina, breve, semplice, ingenua, ma dalla quale fiorisce una infinita toccante poesia che ogni commento sciuperebbe! E' la lettera, con cui una bimba di Radicena (Reggio Calabria) accompagna la sua personale offerta per i soldati.

Cuori di bimbi italiani, gentilezze istintive di nostra gente, che noi segnaliamo ai nostri lettori e lettrici a titolo di lode e... di esempio. Non stanchiamoci mai, ciascuno secondo le proprie forze, nell'invio di omaggi, in dono o in natura, a vantaggio dei militari della IV Armata, dei soldatini nostri, che a prezzo dei più eroici sacrifici combattono lassù per l'onore e per le fortune d'Italia, rivolgendosi per questo e per ogni altro chiarimento alla sede di quella provvida istituzione che è appunto l'*ufficio Doni per i militari della IV Armata, piazza Collegio Romano 2, palazzo Doria*).

Scrive la bimba:

« *Egregio Comitato*,

« I miei genitori mi hanno regalato 25 lire per il mio compleanno. Ho avuto confesso, una grande tentazione di acquistare dei giocattoli, e specialmente una bella bambola, che da tanto tempo sospiravo! Ma poi ho avuto come una improvvisa ispirazione: V'è a Roma un Comitato che raccoglie le offerte per i soldatini combattenti. E se le 25 lire le destinassi appunto a doni per i nostri eroici soldatini? e le spedissi al Comitato? Così io, senz'altro, con gioia infinita e con vero orgoglio, mando a codesto Comitato la mia piccola offerta per i nostri soldatini; piccola, sì, ma così piena d'entusiasmo!

Concettina De Leonardis
di anni 11.

(Reggio Calabria) Radicena ».

E noi (giova ripeterlo) imitiamo l'atto inspirato della piccola Concettina, e facciamo ognuno il più possibile per il vantaggio materiale e morale dei nostri combattenti! ».

Il Ricreatorio « Margherita di Savoia » e la disciplina dei consumi. — La gentile, attiva, benemerita presidente del Ricr. Femm. *Margherita di Savoia*, Linda Ferrari, scrittrice e conferenziera valorosa, ha aderito con entusiasmo alla « Lega femminile, per la limitazione dei consumi », all'opera che in questo senso verrà spiegata dal Governo ed alle conferenze del Ministro Bianchi.

Ella dedicherà la sua facile, eloquente parola alla propaganda, per tale disciplina del paese. Inizierà i suoi discorsi in pubblico quanto prima, cominciando dal quartiere Prati, dove il Ricreatorio *Margherita di Savoia* ha la propria sede, operando molto bene tra le fanciulle del popolo.

La piena del Tevere. — [illegible] continue pioggia dei giorni scorsi il [illegible] in piena. Ieri nel pomeriggio l'idrometro [illegible] segnava m. 13.45

Sono allagati alcuni tratti di campagna fuori porta S. Paolo, ed il Municipio ha inviato i consueti soccorsi nelle località inondate.

La scorsa notte però la piena cominciò a diminuire ed alle 4 di stamane il livello delle acque era sceso a m. 12.75.

Per i figli dei richiamati a Testaccio. — Ha avuto luogo al Testaccio una riunione, per la nomina del Comitato che dovrà espletare presso le autorità le pratiche necessarie per il sollecito funzionamento del Comitato rionale di assistenza ai figli dei richiamati.

Enrico Leitri e Maria Rygier, per la Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, e Filippo Scandilpe per gli operai del Mattatoio ne sono stati incaricati del lavoro preparatorio e della prossima convocazione di un comizio di propaganda a favore della benefica istituzione.

E' stato pure deciso di chiedere all'Istituto delle case popolari la concessione di un locale per la sede del Comitato.

Gli avventizi delle tramvie municipali. — Iersera ha avuto luogo alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca una numerosa assemblea degli operai del deposito e del personale viaggiante avventizio delle Tramvie municipali. La Segreteria ha comunicato finalmente che le pratiche espletate dalla Cam. del Lavoro a favore degli avventizi licenziati hanno avuto buon esito.

Il Sindaco cedendo alle vive istanze fattegli dalla Camera del lavoro, da consiglieri comunali e da altre personalità politiche ha deciso di ammettere i licenziati al concorso per i posti vacanti cosicchè la maggior parte di essi verrà nuovamente occupata presso l'azienda tramviaria.

E' stato votato infine un o. d. g. nel quale si ringraziano tutte le personalità che hanno cooperato al felice esito delle pratiche.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Il tempio della Fortuna Virile e la Chiesa di S. Maria Egiziaca. — Domenica decorsa il prof. Francesco Sabatini nella Sede del suo Istituto (Piazza S. Salvatore in Lauro, 15, p. p.) illustrò nei più minuti particolari questo insigne monumento dell'età della Repubblica, facendo seguire un accurato esame delle varie denominazioni e dei diversi attributi della dea Fortuna, accennando alle edicole e ai templi che furono eretti a questa divinità e al culto che ebbe fino a tardi tempi. Parlò poi della chiesa di S. Maria Egiziaca e diede ampia notizia delle varie chiese ufficiate dagli Armeni in Roma, da S. Gregorio degli Armeni presso il Vaticano, sorta nel secolo VIII, all'odierna di S. Nicolò da Tolentino, ove nell'ottobre del 1911 ebbe luogo un periodo plenario della nazionalità armena – Terminò l'elaborata conferenza ricordando come nel secolo XIV i Sovrani di Casa Savoia avessero da Jacopo I dei Lusignano (re d'Armenia) il titolo di Re di Cipro, di Gerusalemme e di Armenia e fece voti che questo vincolo affratelli sempre più le due Nazioni e prepari la completa indipendenza del generoso e nobile popolo armeno. Assisteva elettissimo pubblico nel quale notammo il rev. D. Daniele Stepanian, Procuratore Generale dei Benedettini armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia, S. E. mons. Pietro Kojanian, arciv. tit. di Calcedonia, inviò gentile adesione.

Le fortunose vicende della Serbia — Vennero narrate in una forma geniale da Bruno Masi, in una Conferenza tenuta domenica scorsa all'Arena del Colosseo, ad iniziativa dell'*Unione Storia ed Arte*, alla presenza di molto pubblico tra il quale abbiamo notato parecchi ufficiali serbi qui di passaggio ed alcuni addetti alla Legazione. L'egregio Conferenziere; intercalando il suo discorso spigliato con la dizione di leggende poetiche e di canti popolari dell'Epopea serba, riscosse moltissimi applausi che si raddoppiarono dopo un'alata perorazione inneggiante alla vittoria delle armi dell'Intesa.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Contravvenzioni pel decreto di limitazione dei dolciumi. — Ieri furono eseguite contravvenzioni con sequestro dei relativi generi nei seguenti spacci: Gambi Giovanni, ristorante S. Chiara: somministrava biscotti e paste dolci ai clienti – Anna Salvi gelateria Circo Agonale: riteneva per vendere *bignè* – Alberto Zapponini, biscotteria via Nazionale: vendeva biscotti di più qualità – Alegiani Sagnotti, pasticceria via della Scrofa: vendeva mattonelle di cioccolato – Nicola Quagliarotti, caffè in via Cola di Rienzo: somministrava biscotti ai clienti – Vincenzo Mariani pasticceria in via Venti Settembre, somministrava biscotti ai clienti – Giuseppe Fasi, gelateria via Porta Salaria 9, e Perilli Amalia gelateria in via Ripetta: somministravano ai clienti gran quantità di pizze alla napolitana. Inoltre alla latteria della sig. Celeste Federici, in via Cola di Rienzo 237, venne sequestrata della panna montata che fu inviata all'ospedale di via Bosio per essere distribuita ai ricoverati.

A tutti i servizi presero parte il brigadiere Trasacchi e le guardie Polidori, Gargari, Lucernoni, Carmignani, Bertelli, Mengoni e Marcucci, al comando del tenente Colucci.

Disgrazie. — Il meccanico Giuseppe Saporito, di a. 39, ab. in via Bixio 9, ieri alle 10, nell'officina del gas a S. Paolo, accidentalmente si ferì alla mano sinistra. Accompagnato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Angeloni Rosalia di a. 75 ab. in via Germanico 24, ieri sera nello scendere le scale della chiesa di S. Gioacchino cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 40 g.

Ferimenti. — Il macellaio Giuseppe Croce, di a. 30 ab. in via degli Incurabili 22, ieri alle 8,30, in via dei Gracchi, per gelosia di mestiere, venuto a lite con un compagno di lavoro da lui conosciuto col solo appellativo di *matto*, fu da questo ferito al torace con una coltellata.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, il Croce fu dai sanitari tra tenuto in osservazione.

— Il caffettiere Simeoni Luigi di a. 55 ieri sera nel suo negozio in via Calatafimi per futili motivi veniva a lite con Vergano Orlando di a. 28 e Gregorini Luigi a. 28. Nella colluttazione i tre riportarono lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

— Il [illegible] di a. 29 ab. in via [illegible]

della Penitenza 28, ieri, sera, in via della Lungara per motivi di interesse venuto a lite con l'oste De Tomasi Rinaldo fu ferito con un coltello alla spalla sinistra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 8 giorni.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo Gina Marcellini, di a. 22, impiegata alla direzione generale delle Ferrovie di Stato, e già abit. in via Tibullo n. 16. La Marcellini, la sera del 16 corr. in una casa di via del Babuino 155 A, per dispiaceri amorosi si avvelenò ingoiando due pastiglie di sublimato.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dalle indagini eseguite dal Commissariato dell'Esquilino, in seguito a continui furti eseguiti nel popolare quartiere, si è venuti a conoscenza che una vasta ed organizzata associazione a delinquere si era formata con sede e carceri sociali. Ieri furono operati cinque arresti, ma le indagini della polizia continuano ed altri mariuoli verranno certamente assicurati alla giustizia.

— In seguito a furti di vari oggetti di profumeria perpetrati a danno della ditta Finocchi con negozio al Corso Vitt. Emanuele ieri dagli agenti del Commissariato, di S. Eustachio, furono arrestati il commesso Giavanucci Vincenzo di a. 18 ed il padre Attilio.

Tentato suicidio. — Roscocci Luigi di a. 38 ab. in via dei Vascellari 8 ieri sera in una latteria in via Campo Marzio per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«LA MODELLA» DI G. PIETRI AL «QUIRINO».

Ieri sera dinanzi a un pubblico che gremiva completamente l'elegantissimo *Quirino*, si è rappresentata per la prima volta in Italia la nuova operetta del m. Giuseppe Pietri: *La Modella*.

Il successo della serata è stato assai lieto; il distinto uditorio ha mostrato, almeno nella maggior parte, di non sgradire le piccanti vicende della commedia di A. Testoni, e di gustare la veste musicale del felice autore di: *Addio giovinezza*. Anzi, a complemento onor del vero, dobbiamo notare come numerose siano state le richieste di *bis* e frequentissimi e fervidi gli applausi.

L'autore alla fine di ogni atto si è dovuto due o tre volte mostrare alla ribalta per ringraziare, e per ricevere nuova e larga messe di acclamazioni.

Malgrado tutto ciò affermare che il pubblico sia rimasto completamente entusiasta del nuovo lavoro sarebbe forse dir troppo.

Certo *La Modella* deve sostenere un terribile confronto con *Addio giovinezza*, che segnò veramente un nuovo orientamento della operetta italiana.

ooo

Il successo riportato dal nuovo lavoro è del resto meritatissimo. Sia nel disegno melodico che nella strumentazione, si avverte un sensibile perfezionamento; le idee musicali vivaci, colorite ed originali, sono espresse con fine delicatezza e rara eleganza, ed infine, pregio incontrastabile, l'assoluta italianità del contenuto e della forma.

In un tempo in cui tale genere è avvilito e malmenato, e gli autori altro non curano che raffazzonare alla men peggio tre atti ad esclusivo uso commerciale, il Pietri deve essere considerato uno dei pochi musicisti che voglia e sappia contenere l'operetta in una linea, quasi sempre, artistica, e si tenga lungi dalle solite imitazioni straniere.

ooo

La «Città di Milano» ha messo in scena quest'operetta con una sontuosità ed una perfezione senza precedenti.

Le scene ed i vestiari sono apparsi sorprendenti per gusto ed eleganza e gli effetti di luce che spesso concorrono a rendere più suggestiva la bellezza dei singoli quadri, sono stati giudicati degni del maggior plauso.

L'interpretazione da parte di tutti gli artisti è stata ottima, e curata fin nei minimi particolari.

Fiorina Cristoforeanu, *Pierina*, ha confermato ancora una volta le sue eccellenti qualità di cantante deliziosa e attrice correttissima e Gina Frigerio, *Antonina*, ha riscosso anche lei sincere approvazioni. Le altre parti affidate al valente tenore Zanasi all'inarrivabile Marcucci, all'Orejice e al Mancone hanno avuto il più efficace rilievo.

Terminiamo col ricordare il m. Costantino Lombardo che ha concertato e diretto questo spettacolo con la solita valentia.

— Questa sera prima delle numerose repliche.

Costanzi. — Stasera – 11ª d'abb. – avrà luogo la seconda rappresentazione dell'applauditissima opera in 3 atti di Massenet: *Thaïs*, che avrà per principali interpreti i due illustri artisti: comm. Mattia Battistini e Carmen Melis che in detta opera hanno ottenuto i medesimi applausi e lo stesso successo a loro decretato sulle stesse scene del *Costanzi*. Maestro concertatore e direttore E. Vitale.

— Domani sera – fuori abb. – a prezzi popolari debutto del tenore comm. Antonio Paoli nell'opera: *Sansone e Dalila*, che avrà ad altri esecutori Besanzoni Gabriella, Ajani Raul, Mascocchi Carlo. – Direttore E. Vitale.

Argentina. — Questa sera la «Stabile» darà: *La maschera ed il volto*, grottesco in 3 atti di L. Chiarelli; precederà: *La bella morte*, un atto drammatico di F. M. Pasquera.

Prossimamente: *La finta ammalata* di Carlo Goldoni; è allo studio: *Frate Elia* di Ciro Alvi.

Valle. — Stasera, come annunziammo si darà la 118ª replica in Italia di: *Scampolo*.

— Domani serata in onore di Amerigo Guasti. Si rappresenterà: *Lo zio d'Honfleur*; indi il monologo musicale di A. Guasti detto dall'autore.

Nazionale. — Gino Leoni il distinto caratterista della Compagnia Marenco, ha dato ieri sera con *La Casta Susanna*, la propria serata d'onore.

Il valoroso artista il quale vanta un modo tutto suo di divertire immensamente il pubblico, è stato festeggiatissimo.

Il teatro era per l'occasione molto affollato e l'incomparabile artista ha avuto la più sincera manifestazione di plauso e di simpatia.

— Stasera la prima della nuovissima operetta del m. Pietri: *Il signor Ruy Blas*.

Manzoni. — Stasera 5ª replica dell'applaudita commedia: *Tante guaie pe' durmì*.

— Rammentiamo che lo spettacolo di domani sarà in onore di Maria Scarpetta con la briosa commedia *Il mio bebè*, della quale la valorosa attrice è protagonista efficacissima.

Adriano. — Stasera grandioso spettacolo con programma eccezionale; ultima replica della pantomima: *Sogno di Mamma Italia*.

Prossimamente, rappresentazione straordinaria del Ballo *Brahma*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Thaïs*, ore 20 30.
Quirino. — *La Modella*, ore 20 30.
Argentina. — *La maschera ed il volto*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Il signor Ruy Blas*, ore 20.45.
Manzoni. — *Tante guaie pe' durmì*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisini, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio* ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21 30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone; Quattro grandi partite, ore 13.

Ultime Notizie

Istituto Coloniale italiano

Il Consiglio centrale dell'Istituto Coloniale italiano riunitosi sotto la presidenza dell'on. Artom e con l'intervento degli on. Padulli, Sodorini e Mazzini, comm. Brodero, comm. Deciani, comm. De Michelis, comm. Giacarre, comm. Pirotta, prof Vivante, cav. Pozzini, su proposta del Presidente cui si associò unanime il Consiglio, deliberò di porre a disposizione del Governo e del Consorzio bancario tutti i mezzi dell'Istituto per la propaganda nelle Colonie a favore del Prestito Nazionale di guerra.

Quindi decise la costituzione di un fondo speciale per gli orfani degli italiani all'estero ritornati in patria per la guerra e plaudendo all'importante sviluppo ed all'opera per l'esportazione commerciale dell'annesso Ufficio di informazioni, approvava l'ampliamento dell'ufficio stesso coll'istituzione di una permanente Mostra campionaria di prodotti coloniali.

Delegazione italiana in Russia

◆ (S) **Pietrograde**, 29. Il Principe Schakhovskoy, Ministro del Commercio, ha ricevuto solennemente al nuovo palazzo del commercio e dell'industria la delegazione economica italiana. Erano presenti il Ministro degli Affari Esteri Pokrovski, il Ministro delle Finanze Bark, l'Ambasciatore d'Italia march. Carlotti e numerosi membri del Consiglio dell'Impero e della Duma.

Il principe Schakhovskoy ha pronunziato un discorso salutando i rappresentanti del paese amico, i quali hanno sostenuto le fatiche di un lungo e pericoloso viaggio per venire in Russia a rendere più intensi i rapporti economici dei due Stati oggi alleati.

Il Ministro ha felicitato i delegati per avere opportunamente scelto il momento del loro arrivo, perchè è precisamente in mezzo agli orrori della guerra che occorre gettar le basi di un lieto avvenire pacifico.

Il Ministro ha constatato poi che la Russia e l'Italia, che sono da gran tempo unite da vincoli di simpatia, si conoscono assai poco e non hanno finora sufficientemente apprezzato gli enormi vantaggi che rapporti economici diretti possono loro arrecare. Ha invitato i delegati nel loro prossimo viaggio nelle diverse regioni della Russia a constatare le favolose ricchezze naturali del paese, il quale può abbondantemente fornire all'Italia numerosi prodotti di cui ha bisogno.

Ha terminato assicurando i delegati che il Governo imperiale farà tutto perchè la loro missione sia coronata da completo successo.

Il march. della Torretta ha risposto dicendo che la Russia e l'Italia, le quali combattono ora fianco a fianco, debbono unirsi anche sul campo della battaglia economica; ed il compito della delegazione è specialmente quello di giungere ad una alleanza economica.

Hanno parlato poi altri oratori, ciascuno dei quali ha indicato varii mezzi e varie vie per realizzare una stretta unione economica fra la Russia e l'Italia.

Iersera ha avuto luogo la prima riunione mista fra i membri della delegazione e i membri della Camera di commercio russo-italiana, sotto la presidenza dell'aggiunto del Ministro del Commercio Prilejaeff. Vi è stato un ampio scambio di idee intorno ai diversi rami delle relazioni economiche russo-italiane e sono stati letti parecchi rapporti tecnici.

Oggi la delegazione visiterà alcune officine, sarà ricevuta dal Ministro degli Affari Esteri ed assisterà stasera ad una seconda riunione mista.

Ministero Interno.

Provvedimenti per gli Enti locali.

Con decr. Luogot. del 25 sono stati prorogati i poteri dei R. Commissari nei Comuni seguenti: Bottrighe (Rovigo) – Caulonia (Reggio Calabria) – Nola (Caserta.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Cavarzere (Venezia).

— Sono stati approvati i Bilanci delle Provincie di Macerata, Sassari e Avellino per l'Esercizio 1917.

— Le seguenti Opere Pie sono state erette in Ente morale e ne è stato approvato lo Statuto organico: Fondazione Vincenzo in Castelfidardo (Ancona) – Lascito Rosa Fiore in Squinzano (Lecce) e sua trasformazione in lascito elemosiniero.

— L'Opera Pia Monte Frumentario in Carlantino (Foggia) è stata parzialmente trasformata in Cassa di Prestanza e ne è stato approvato lo Statuto.

— E' stato approvato lo Statuto organico della Confraternita del SS. Sacramento in Correzzo (Verona).

— E' stata trasformata l'Opera Pia Polledro in Piovà (Alessandria).

— Il legato Andrea Pasterotti in Castelnuovo Magra (Genova) è trasformato a favore degli inabili al lavoro.

— E' stata trasformata e concentrata nella Congregazione di Carità la Confraternita del Rosario in Villanova Monteleone (Sassari).

— L'Opera Pia Borromeo in Milano e le Opere Pie Bolch-Bassevi-Treves e Moscaroli in Venezia, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni di Carità.

SUSSIDI.

S. E. il Ministro ha disposto ulteriori erogazioni sul fondo di L. 500.000 stanziato in bilancio per assegnazione di sussidi ad istituzioni per la rieducazione professionale, a comitati, che si propongono l'assistenza agli invalidi della guerra, giusta gli articoli 13 e 14 del D. L. 16 agosto 1916 n. 1012.

Sono stati assegnati sussidi per l'importo complessivo di L. 222.000.

1. All'Istituto Ortopedico «Rizzoli» di Bologna.
2. Al Comitato per l'assistenza dei mutilati in guerra di Firenze.
3. Al Comitato per l'assistenza dei feriti agli occhi in guerra di Firenze.
4. Al Comitato per l'assistenza e la rieducazione dei mutilati in guerra di Napoli.
5. Al Comitato pro-mutilati di Padova.
6. Al Comitato per l'assistenza dei militari ciechi, di Padova.
7. Al Comitato Provinciale pro-mutilati ed invalidi di Pavia.
8. Al Comitato Provinciale per la rieducazione dei mutilati ed invalidi della guerra di Pisa.
9. All'Istituto «Garibaldi» per i ciechi di Reggio Emilia.
10. Al Comitato provinciale pro-mutilati in guerra di Udine.
11. Al Comitato provinciale per l'assistenza ai lavoratori mutilati in guerra di Venezia.

Ministero Guerra

Sospensione dell'esonero agli chauffeurs.

Il Min. on. generale Morrone ha dato disposizioni alla Commissione degli esoneri, perchè partecipi agli chauffeurs adibiti ai pubblici servizi automobilistici che fra breve verrà loro sospeso l'esonero dal servizio militare.

PER GLI UFFICIALI GIÀ DISPENSATI E RICHIAMATI AL COMANDO DI TRUPPE.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

— Gli ufficiali già dispensati dal servizio attivo permanente in tempo di pace, che siano stati richiamati in servizio per la mobilitazione generale, ed abbiano avuto un comando di truppe, nel quale si siano particolarmente distinti per azioni di guerra, potranno essere, durante la guerra, proposti per la riammissione nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Le proposte di riammissione saranno compilate e avviate con le stesse modalità stabilite per le proposte di avanzamento a scelta per merito eccezionale (decreto Luog. 17 febbraio 1916, n. 172).

Perchè la riammissione abbia luogo, occorre che le proposte ottengano il parere unanimemente favorevole di tutte le autorità cui spetta, volta per volta di pronunziarsi. Tali proposte, con pareri, saranno fatte pervenire al Ministro della Guerra, che le sottoporrà al Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

La riammissione avrà luogo per decreto reale e, l'ufficiale riammesso conserverà il grado e l'anzianità che aveva nel ruolo degli ufficiali in congedo al quale apparteneva all'atto della riammissione, senza alcun pregiudizio dei diritti all'avanzamento degli ufficiali che lo vengono a precedere nel ruolo di quelli in servizio attivo permanente.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Ministero Finanze

Farine adulterate

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Una analisi, disposta dal Prefetto di Catania su numerosi campioni di farina, indicata col tipo 85%, prelevati da vari mulini di quella città e Provincia ha riscontrato che i campioni stessi non rispondevano, per elementi sostanziali, alle prescrizioni in vigore.

La locale Intendenza di Finanza, frattanto, procedeva all'applicazione della ammenda ed alla confisca della farina, per un valore complessivo di lire 427.000 circa.

I molini contravventori appartengono alle Ditte. Monaco di Misterbianco, Sampieri Nicotra di Catania, Paco Sebastiano di Catania e Rosario Sampieri di Acireale.

Sono in corso provvedimenti a carico di altri molini nei cui prodotti si sono riscontrate altre irregolarità.

Ministero dei Trasporti.

Una onorificenza meritata

Con Decreto luogotenenziale in data 28 corrente, su proposta del Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari on. Arlotta, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al primo macchinista della Società Italiana dei Servizi Marittimi sig. Antonino Barbuzza, per l'esemplare contegno tenuto a bordo di un piroscafo adibito a trasporto di truppe in occasione di un attacco di sommergibile nemico.

Ministero Agricoltura

Servizio dei consumi.

Il Min. on. Raineri ha scelto a direttore del servizio dei consumi – di recente istituito – il comm. ing. Morandi, dirett. della Confederazione dei Consorzi agrari.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 29 gennaio 1917

Bollettino di guerra N. 615.

Sulla fronte tridentina attività del nemico in lavori difensivi e in trasporti disturbata dai nostri tiri.

— Sulla fronte Giulia consuete azioni delle artiglierie e piccoli scontri di pattuglie nei quali prendemmo qualche prigioniero.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** 29 — (Comun. uff. in data del 28 sera) Sulla riva occidentale della Mosa parecchi attacchi francesi contro la quota 304 non sono riusciti.

— Sulla Zlotalipa truppe ottomane hanno respinto attacchi russi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** 29. Comun. ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo del Principe ereditario Rupprecht di Baviera. A nord di Armentières gli inglesi attaccarono in tre ondate di assalto le posizioni del reggimento di fanteria bavarese n. 13, che respinse il nemico ad ovest di Fromelles e ad est di Neuville Saint Vaast.

Sulla riva nord dell'Ancre e al nord di Vis sur Aisne azioni di distaccamenti mobili nemici non riuscirono.

A sud-ovest di Le Transloy fu preso un posto inglese.

Gruppo del Principe ereditario germanico. - Intensa attività di combattimento regnò sulla riva occidentale della Mosa durante la giornata. Nella mattinata i francesi tentarono senza preparazione di artiglieria di attaccare di sorpresa le posizioni conquistate il 25 corr. sulla collina 304. Sotto il nostro fuoco, aderrato immediatamente dovettero ritirarsi. A cominciare da mezzogiorno le nostre trincee furono sottoposte ad una forte azione di artiglieria. Dopo violente raffiche di fuoco si ebbero ancora tre attacchi francesi che non riuscirono. I reggimenti westfaliani n. 13 e 15 e il reggimento di fanteria della riserva n. 100, difendendosi tenacemente, mantennero il terreno conquistato.

Dopo forte preparazione di artiglieria truppe del reggimento di fanteria della Landwehr wurtemberghese numero 124 penetrarono sull'Hartmannsweilerkopf in trincee francesi.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi** 29. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Durante la notte sono segnalati numerosi scontri di pattuglie, specie in Champagne, ad Eparges e in vari punti del fronte dell'Alsazia. All'Hartmannsweilerkopf un tentativo tedesco su una trincea francese è stato facilmente respinto.

Il tenente Gossin ha abbattuto ieri nelle linee francesi un aeroplano tedesco tipo Albatros. E' la sua quinta vittoria.

Nella notte dal 28 al 29 aeroplani francesi da bombardamento hanno lanciato proiettili sulle stazioni di Athies, Savy ed Etreillers.

◆ (S) **Parigi**, 29. Comun. uff. delle ore 23:

Azioni reciproche di artiglieria e combattimenti a colpi di granate nel settore della quota 304, sulla riva sinistra della Mosa.

Scontri di artiglieria a lunga portata in Lorena. Bombardamento abituale sul resto del fronte.

Un aeroplano nemico è stato abbattuto dal fuoco della nostra artiglieria nella regione di Dannemarie.

Bombe sono state lanciate dal nemico sulla città aperta di Lunéville. Nessuna vittima.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 28. — Comun. del maresc. Haig di stasera:

Penetrammo nelle trincee nemiche a nord-est di Neuville Saint Vaast all'alba di stamane, infliggendo gravi perdite all'avversario, sconvolgendone i ricoveri mediante granate e prendendo prigionieri.

Stamane abbiamo fatto un'altra riuscita incursione a nord-est di Festubert, facendo prigionieri, fra cui un ufficiale; non subimmo alcuna perdita.

Un tentativo nemico contro un nostro posto ad est di Fonquevillers, effettuato dopo un intenso bombardamento, è stato respinto.

Attività reciproca di artiglieria durante la giornata a nord della Somme, in vicinanza di Beaumont Hamel e di Lens e nel settore di Ypres.

Effettuammo varii riusciti bombardamenti.

Quattro velivoli tedeschi sono stati distrutti ieri durante combattimenti aerei, e tre di essi sono caduti nelle nostre linee. Un altro aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare con danni.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 28. — Com. dello St.to Magg. belga: Vive azioni dell'artiglieria sul fronte belga, specialmente verso Ramscapelle, Dixmude ed Hetsas. Nel settore di Hetsas violenta lotta a colpi di bombe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 29. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sull'Aa nebbia e burrasche di neve limitarono l'attività di combattimento.

Truppe turche dal quindicesimo corpo respinsero sulla Zlota Lipa attacchi russi che si sviluppavano con forti masse e con fuoco violento. Sopra un punto un rapido contrattacco ricacciò il nemico da una nostra trincea.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Nel settore di Mestiecanesti il nemico mantenne un violento fuoco durante la notte. Due attacchi russi non riuscirono.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** 29. Comun. ufficiale:

Fronte orientale. - Nel settore di Mestiecanesti il nemico è ieri rimasto calmo. Stamane ha sferrato nuovamente un attacco che non è riuscito.

Sulla Zlotalipa i russi hanno attaccato ieri al mattino il 15° corpo turco. Le truppe turche hanno respinto il nemico con combattimenti accaniti ed hanno avanzato fino alle seconde linee della posizione russa.

Oltre a ciò nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 28. — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Dopo una forte preparazione di artiglieria i tedeschi attaccarono i nostri elementi disposti ai due lati della strada Galntzem-Schalik, ad ovest di Riga. L'attacco fu respinto e i tedeschi ripiegarono in disordine. Dopo due ore i tedeschi ripresero l'attacco su questo fronte ma furono egualmente respinti.

L'avversario, dopo una preparazione di artiglieria, effettuò un'offensiva contro le nostre truppe occupanti posizioni a sei verste a nord ovest del villaggio di Galntzem. Il nostro fuoco costrinse i tedeschi ad estendersi sul terreno.

— Il 26 gennaio, durante un nostro contrattacco nel settore fra la palude di Tirul e il fiume Aa, il cappellano di un nostro reggimento, Michele Dombitzki, essendo rimasti fuori di combattimento tutti gli ufficiali, si mise personalmente alla testa dei soldati attaccanti, e li condusse innanzi; ma, egli stesso rimase gravemente ferito.

— Nella notte del 27, dopo una preparazione di fuoco, piccoli elementi avversari presero l'offensiva contro i nostri posti sul fiume Scara, nella regione della ferrovia Baranovitchi-Louininetz, ma furono ricacciati nelle loro trincee.

— A nord di Kirlibaba una offensiva avversaria è stata respinta.

(S) **Pietrograde**, 29. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Nella regione di Riga l'attività del nemico si limitò a tiri contro le nostre trincee.

A sud-ovest del villaggio di Potoutora, 10 verste a sud di Brezany, nostri elementi, nella notte dal 26 al 27, dopo una carica alla baionetta, si impadronirono della prima linea di trincee nemiche, malgrado una serie di contrattacchi ostinati dei turchi, che furono rigettati con gravi perdite.

Facemmo esplodere sei fornelli di mine del nemico demolimmo le sue trincee e ritornammo al punto di partenza; dopo ciò i turchi attaccarono due volte i nostri elementi ma furono respinti. Mentre ci siamo impadroniti delle trincee del nemico abbiamo fatto prigionieri 1 ufficiale e 26 soldati turchi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** 29. Comunicato ufficiale:

Gruppo dell'esercito del maresciallo Mackensen e fronte macedone. - Nulla di particolare da riferire.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia** 29 — (Comun. uff.):

Fronte occidentale della Macedonia. — Dal lago di Prespa fino allo Struma in varii punti rado fuoco consueto di moschetteria, mitragliatrici e di artiglieria.

Nella valle del Vardar attività aerea.

Sul litorale del Mare Egeo fra lo Struma e Cavalla viva attività di aviatori nemici.

Fronte romeno. — Colpi isolati di cannone presso Isaccea e Galatz.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 28. — (Com. uff.) —

Fronte romeno. — I nostri elementi dopo una preparazione di artiglieria presero l'offensiva ai due lati della strada Kimpolung-Jacobeni e dopo un accanito combattimento sloggiarono le posizioni fortificate dell'avversario sopra un fronte di tre verste. Facemmo prigionieri e prendemmo trofei che non sono stati ancora enumerati.

Fronte del Caucaso – Situazione invariata.

(S) **Pietrograde**, 29 (Com. uff.):

Fronte romeno. - Durante i combattimenti del 27 a nord-est di Jakobeni a sud-ovest di Kimpolung, nostri elementi fecero prigionieri 35 ufficiali e più di mille soldati.

Fronte del Caucaso. - Nessun cambiamento.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 29. — Comun. dello S. M. dell'eser. d'Oriente:

La neve continua a cadere. Le operazioni sono ostacolate quasi in ogni punto. Azioni di artiglieria nella regione di Prilep, su Ghevgheli e su Cervena-Stena. Vengono segnalati un *raid* inglese su Cagirmah, a nord nord-ovest di Bukova, e alcuni scontri di pattuglie nella regione di Koritza.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 29. (Comun. dello Stato Magg. serbo, in data 29):

Ieri nulla di importante da segnalare sul fronte serbo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** 29 — (Comun. uff. in data 28 corr.):

— Nessun avvenimento importante sui varii fronti.

La guerra in mare

(S) **Cristiania**, 29. — Il Ministero della marina annuncia che un canotto automobile norvegese sbarcò ieri presso Hammerfest l'equipaggio di 38 uomini di un sottomarino tedesco affondato al largo della costa. L'equipaggio, essendo stato sbarcato in un porto norvegese a bordo di una nave neutrale, sarà posto in libertà.

Informazioni estere

L'ATTENTATO AL RE DI SPAGNA?

◆ (S) **Madrid**, 29. Il Pres. del Consiglio, conte di Romanones, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che si conoscono i primi risultati dell'inchiesta e che la sua impressione è che non vi è stato un attentato contro il Re.

SBARRAMENTI DI MINE INGLESI.

(S) **Parigi** 29. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da Londra:

L'Ammiragliato britannico stabilirebbe al principio di febbraio nuovi campi di mine che renderebbero quasi impossibile il passaggio dei sottomarini tedeschi.

LA POLITICA DI NEUTRALITA' DELLA SPAGNA.

Il corrispondente da Madrid del *Journal des Débats* riassume le dichiarazioni che gli ha fatto il Pres. del Consiglio Romanones in una intervista personale.

Dopo aver affermato che il suo Gabinetto è saldo anche contro coloro che vorrebbero trascinare ad ogni costo la Spagna nella guerra, il sig. Romanones ha soggiunto:

«La neutralità spagnuola non corre alcun rischio, oggi più di ieri. Conosco gli attacchi violenti della stampa avversaria a me, che non sono cessati neppure dopo gli appelli alla moderazione e al patriottismo, fatti dal giornale *A.B.C.*.

«Io invito quanti si atteggiano, o sono, avversari del mio Gabinetto a modificare su quanto ha recentemente scritto il giornale *L'Esercito Spagnuolo*, il quale ha detto: «Noi abbiamo per la Germania un'ammirazione profonda».

«Quando il Re si recò a Parigi l'ultima volta, vi fu qualcuno che preconizzò per questo fatto un cambiamento di orientamento nella nostra politica internazionale e reclamò un riavvicinamento ispano-germanico: ma la nostra politica è invece rimasta salda, immutabile. A noi ripugna marciare sia coi germanofili di allora come coi francofili di oggi».

MESSICO E STATI UNITI

(S) **Washington**, 29. — Il Dipartimento di Stato annunzia il ritiro dal Messico della colonna del generale Pershing.

POLITICA ECONOMICA NEL DOPO-GUERRA.

Berna, 29. — In un articolo, dedicato all'esame dei progetti per il dopo-guerra, la *Germania* scrive:

«L'Intesa riuscirà a mettere in pratica la guerra economica, che prepara per l'avvenire? Questo dipenderà dalle clausole del trattato di pace.

«Pertanto quanto a noi, dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per opporre alla minacciata guerra economica ostacoli efficaci. La guerra attuale ci ha dato una esperienza istruttiva: noi sappiamo oggi quali preziosi strumenti di compensazione siano stati, presso i nemici, il carbone e il ferro. E dobbiamo profittare di questa esperienza.

«Se i nostri avversari cercheranno, dopo la guerra, di crearci delle difficoltà economiche, noi useremo a nostro vantaggio i monopolii che possediamo, principalmente quelli del carbone, del ferro, dell'industria chimica, della potassa. E si vedrà allora quanto sarà superiore la nostra situazione in codesto domani che si vuole creare per noi difficile».

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 29. — Il redattore della *Prensa* Claudio Pozuelo, noto per i suoi sentimenti intesofili, è stato nominato direttore della politica estera al Ministero degli Esteri.

◆ **Rio Janeiro**, 29. — Il Console d'Italia dirige un nobile appello alla Colonia incitandola a sottoscrivere largamente al nuovo Prestito nazionale che dovrà fornire alla Patria i mezzi per conseguire la vittoria.

Lo stesso Console ha indetto per domani una riunione tra i rappresentanti delle Società e Banche italiane per prendere i necessari accordi sulle modalità della sottoscrizione. Mentre le Banche Nazionali, la Banca Italiana e la Italo-Belga rivolgono incitamento alla popolazione italiana a concorrere efficacemente all'opera patriottica: i giornali incitano i Comitati italiani a far opera di propaganda anche nelle campagne.

◆ **S. Paolo**, 29. — Il Parlamento ha approvato un progetto di legge che garantisce il 6 % fino a 60 mila franchi per la prima Compagnia di navigazione che stabilirà un servizio tra Santos e i porti stranieri.

Il bilancio 1917 fissa dei premi ai vapori incorporati nella flotta mercantile dello Stato.

FRANCIA

Parigi, 29. — La crisi del carbone si fa sentire sempre più. I senatori e i deputati della Senna hanno interpellato il Governo sull'opera che esso svolge per l'approvvigionamento del carbone per le officine di guerra e per i servizi pubblici della popolazione civile.

Parigi, 29 — Il Pres. del Cons.; Briand, ha ricevuto una numerosa delegazione che ha proposto al Governo di interdire, per la durata della guerra, l'uso dell'alcool.

Briand, dopo aver fatte le riserve che gli sembra comportare la soluzione dell'importante problema, ha assicurato la delegazione che il Governo studierà la questione dell'alcoolismo, con interesse e prenderà analoghe ferme decisioni che varranno a diminuire assai i tristi effetti dell'alcool.

Parigi, 29 — La Confederazione generale del Lavoro ha indirizzato un manifesto al Parlamento e al Paese nel quale richiede una più energica politica dei consumi.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 29. — Il completo piano del progetto di mobilitazione civile, elaborato da Neville Chamberlain sarà prossimamente reso pubblico.

Chamberlain ha tenuto ieri una conferenza a tutti i direttori generali dei Ministeri per spiegare loro il progetto.

Intanto sarà inaugurato un ciclo di conferenze di propaganda in tutto il Regno.

◆ **Londra**, 29. — Il Primo Ministro Lloyd George avrà dentro la settimana una conferenza coi delegati delle Associazioni operaie per esaminare la questione dell'impiego della mano d'opera di colore.

GERMANIA

Copenaghen, 29. — Un decreto del Governo tedesco, pubblicato ieri, annuncia nuove riforme nelle Amministraz. civili. Si tratta di modificazioni per cui si riduce il personale degli uffici, allo scopo di fare maggiori economie di stipendi.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

VISITATE

gli

SPLENDIDI MAGAZZINI

della

Società Anglo Romana

Via Tritone N. 25

se vorrete vedere le meravigliose applicazioni della energia elettrica agli usi domestici

Apparecchi di ogni genere

quali accoppiano alla comodità la praticità e l'eleganza.

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— E' colpa tua, Erwyn! Se tu non avessi giurato che noi avremmo trovato qui tutto quel che ci abbisognava, saremmo saliti più su.

— *Tan hac Krug!* — gridò Erwyn — non sarà detto che io vi ho menato qui per farvi cavar la lingua come un cane che stia per arrabbiare.

E, lasciato l'ufficiale, il marinaio si mise a risalire la costa, sagramentando e bestemmiando come un'anima dannata.

Editta si mise a tremare membro a membro.

Il marinaio si avanzava direttamente verso il dolmen e avrebbe scoperto il suo ritiro.

Non è che ella avesse nulla da temere. In generale, non vi è nulla di più gentile e educato di queste cattive teste.

Ma costui sarebbe troppo felice di trovare a chi parlare e, certissimamente, Hoel accorreva dietro a lui.

Ella si fece dunque più piccina e si lasciò cadere, senza altre preoccupazioni, in mezzo ai giunchi e alle ortiche che crescevano ai piedi del dolmen.

Se la cavò con la paura e anche con qualche graffiatura nonchè con alcune di quelle dolorose punture, che danno un senso di bruciore, causate dalla velenosa pianta. Ma il pericolo di vedersi scoperta fu almeno eluso.

Infatti, a forza di gridare e di tempestare, Erwyn aveva finito per essere udito dalla piccola guardiana di montoni.

Costei era corsa all'altro versante dell'isola per cercarvi una donna, sua madre, occupata a vagliare il grano.

E adesso si vedeva la brettona avanzarsi, senza fretta, secondo la lodevole abitudine di quel popolo dai costumi tranquilli, malgrado i gesti disordinati del marinaio e le apostrofi che continuava a rivolgerle.

Editta respirò. I suoi timori svanirono in fumo. Ella si era ingannata. Hoel non aveva approdato per lei nell'isola.

Il motivo era più semplice, più naturale. Dopo quattro ore di manovre e di finta battaglia, egli ed i suoi uomini erano arsi, bruciati dalla sete. Avevano voluto prendere un rinfresco qualunque e invece di fermarsi a Port-Navalo, ciò che sarebbe stato infinitamente più pratico da parte loro erano venuti all'isola dei Monaci ove, senza alcun dubbio, Erwyn doveva avere dei parenti o degli amici.

Questa era la spiegazione razionale che si dava Cenerentola e che fu, d'altronde, confermata dal seguito degli avvenimenti.

Infatti, rinfrescati che si furono il gorgozzule l'ufficiale e i tre marinai ridiscesero verso la torpediniera.

Editta li guardò imbarcarsi, e, versatilità dei cuori femminili, sospirò pel rimpianto di essersi così completamente ingannata.

Allora ella riprese la strada del maniero. Il sole era già scomparso per tre quarti dietro la penisola di Quiberon. Una gloria smagliante cingeva l'astro maggiore al suo tramonto e i raggi obliqui sospendevano dei diamanti ai vetri delle case della costa.

Allorchè Cenerentolina rientrò sotto il suo tetto era notte nera.

Le signorine de Karbinic erano di ritorno dalla loro passeggiata.

Esse accolsero abbastanza vivacemente la loro beniamina.

— Ove sei andata a perderti, girandolona? Sai che tu ci sanai degli inverosimili terrori?

— Oh, — replicò Editta con un sorriso di dolce ironia — se siete preoccupate non dovete esserlo da un pezzo.

Il rimprovero era fondato. Non era trascorsa una mezz'ora dacchè le due belle mondane avevano fatto ritorno al domestico focolare.

— E — riprese la fanciulletta con fare un po' canzonatorio — avete fatto qualche fortunata scoperta? Avete visto venire qualcheduno? Io ho un bel guardare dalla torre della biblioteca, non vedo nulla. Peccato che di tre sorelle che siamo, non ve ne sia alcuna che si chiami Anna.

— Hai torto di burlarti di noi — mormorò Iva. — Non sapevo che tu fossi cattiva, Ditta. Tu, almeno, sarai ricca un giorno. Hai un vecchio zio che ti riserva, diceva nostro padre, tutta la sua fortuna. Mentre che noi!

Ella non potè dire di più. I suoi occhi si erano riempiti di lagrime. E alla vista di queste lagrime, a queste parole che le ricordavano la sua scoperta di quello stesso giorno, Editta sentì il suo cuoricino gonfiarsi.

Ella si gettò al collo della sorella maggiore e la baciò dicendo:

— Non piangere, Iva. Sai bene che se divento ricca, lo sarete anche voi, tutte e due.

XII

Sono trascorsi venti giorni dal ballo di Lorient. E le tre sorelle, ancora sotto il colpo di impressioni diverse, non hanno lasciato il maniero dell'isola dei Monaci.

Editta ricerca più che mai la solitudine per vivere in una fantasticheria squisita. Solo Isabella è calma. Ella spera vagamente un destino più fortunato e aspetta. Forse ha delle ragioni serie per sperare, ma Isabella non parla che a colpo sicuro; sicchè nessuno può sapere quel che succede nella testa e nel cuore di lei.

Iva, assorta nella gioia del suo successo, comincia ora a trovare che il tempo è lungo. Secondo i discorsi tenutile dal capitano Folligny, il quale conosce il loro indirizzo, ella credeva di vederlo sbarcare l'indomani del ballo. Tante volte ella ha atteso così degli entusiasti della sua bellezza che, malgrado le esortazioni incoraggianti delle sorelle, malgrado i piccoli discorsi che esse ristacciano da allora e che sembrano tuttavia indizi ben chiari, dei crudeli dubbi, le tormentano senza posa la mente.

Quel giorno, potevano essere le quattro, il caldo essendo stato feroce, le due giovani stanche di spiare le barche che solcavano il Morbihan si erano rifugiate nella biblioteca.

Iva, assai nervosa, si stese a metà sulla panchetta di quercia intagliata addossata ai muri, e Isabelle, seduta all'amazzone sul braccio di una poltrona dalla spalliera rigida, batteva fra le sue dita bianche un mazzo di carte. Erano graziose così in quella pittoresca cornice della vecchia cappella, coi loro accappatoi Watteau, dal collo leggermente incavato, dalle maniche ampie donde uscivano sotto volanti di merletto le loro braccia rotonde.

I loro capelli, molto rialzati sulla sommità del capo per avere maggiore freschezza, scoprivano armonicamente la nuca e le coronavano di un diadema d'oro.

— Farò le carte per te — esclamò Isabella molto gravemente.

Avvicinò la poltrona alla tavola, si sedè, e mentre Iva, già ansiosa, si sollevava a metà sul gomito, ella dispose gravemente le figure le une presso le altre, ne scelse alcune che rimescolò coscienziosamente, tolse via le altre e cominciò per tre volte il maneggio.

Quando ne ebbe eliminato così una gran parte allineò definitivamente quel che restava, poi con la testa sprofondata fra le mani, sembrò riflettere profondamente.

— Che cosa vedi? — chiese Iva impaziente di conoscere il risultato.

— Ebbene, mia cara, vedo perfettamente quel che succede.

Ella prese un'aria ispirata e soggiunse:

— Colui che ti vuole per moglie verrà, ma aspetta l'intervento di una persona.. di una persona... come direi io? di una persona un po' straordinaria di una specie di fata.

Iva, mezzo rassicurata dalle prime parole della sorella, scoppiò in una risata assai sonora e vibrante, alla enunciazione delle ultime.

E il suo riso vibrava ancora, allorchè si aprì l'uscio e comparve Anna-Maria.

— La signora marchesa de Longay chiede se può vedere le signorine.

— Ma certamente, bella mia. La signora de Longay — esclamò Isabella che si volse vivamente verso la sorella e non ebbe che il tempo di mormorarle questa parola: «la Fata», accompagnandola con un gesto malizioso.

(Continua)

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Alessandria, 29. — *In memoria del gen. Montanari.* — Nel cimitero di Moncalvo Monferrato è stato inaugurato un monumento al generale Montanari caduto eroicamente a Plava. Il monumento, opera pregevole dello scultore Amleto Cataldi, si compone di un sarcofago davanti al quale si erge un'originale figura alata cinta dall'elmo di Minerva e armata di spada. Essa copre con le ali la tomba verso cui porge una corona di alloro.

Genova, 29. — *Scoperta di una bisca.* — Gli agenti di P. S. la notte scorsa scoprirono una bisca nel Casino municipale di Nervi. I giocatori vennero dichiarati in contravvenzione. Vennero sequestrate oltre 10 mila lire.

Rovigo, 29. — *Per il Prestito nazionale.* — *Una circolare del Prefetto ai sindaci.* — Il Prefetto gr. uff. Michele Darbesio ha diramato oggi ai Sindaci della Provincia una circolare raccomandando vivamente che ogni Sindaco curi personalmente che sia fatta la più intensa propaganda riguardo al nuovo prestito nazionale, servendosi specialmente dell'opera dei signori segretari e degli altri impiegati municipali, e, dopo segnalata l'opera spiegata in proposito dai funzionari, verranno proposte al Governo adeguate ricompense ai più meritevoli.

Padova, 29. — *Importante riunione di agricoltori.* — Sotto la presidenza del comm. Coipi si sono riuniti i rappresentanti dei sodalizi agrari della Provincia e numerosi autorevoli agricoltori.

Dopo lunga discussione su una acclamata relazione del prof. Basso, venne votato un o. del giorno col quale si invita il Governo a prendere in considerazione la situazione creata all'agricoltura dalla scarsità della mano d'opera e si invocano da esso provvedimenti atti ad aumentare la mano d'opera necessaria ai lavori dell'annata in corso, utilizzando i profughi, i prigionieri di guerra e i soldati delle classi più anziane.

Nell'ord. d. giorno si fanno infine voti che i direttori capi delle aziende agricole e il personale tecnico tutto delle istituzioni agrarie siano lasciati alle loro funzioni.

Vicenza, 29. — *Nuovi prezzi del pane.* — In seguito alle nuove disposizioni la Giunta municipale ha oggi fissato i prezzi massimi di vendita del pane nella misura seguente: pane in pezzi del peso di gr. 250 al kg. L. 0,54; pezzi da gr. 380 fino a 500 gr. al kg. L. 0,52.

Torino 29. — *Il programma dell'Associazione serica e bacologica.* — Da una relazione annuale dell'Associazione serica e bacologica del Piemonte si rileva un confortante movimento di ascesa nel campo bacologico. Così mentre nelle altre regioni italiane si mena vanto dell'aver conservata la produzione serica in termini uguali a quelli dell'anno precedente nel Piemonte si è raggiunto un aumento del 50 per cento sul raccolto del 1915.

Per quanto riguarda l'avvenire l'Associazione si propone di promuovere unicamente l'aumento ed il miglioramento della nostra produzione bozzoli, senza lasciarsi impressionare dalle difficoltà, inerenti allo stato attuale e specialmente da quella della mancanza di mano d'opera maschile, visto che il lavoro dei bachi può essere fatto in gran parte dalle donne, dai vecchi e dai ragazzi.

Il programma che l'Associazione intende svolgere nel 1917 comprende: la lotta contro la «diaspis pentagona» e il marciume delle radici, i nuovi impianti in Piemonte di gelseti specializzati, l'introduzione nelle nostre campagne della preziosa mano d'opera delle operaie agricole bellunesi, l'intensificazione degli insegnamenti sul posto mediante i componenti la cattedra ambulante di sericoltura, i corsi di istruzione per dirigenti le camere d'incubazione del seme-bachi, l'impianto di camere d'incubazione, la distribuzione degli attrezzi moderni per lo allevamento dei bachi, opuscoli di propaganda, gli allevamenti modello, anche nelle scuole elementari, il corso speciale pei bigattini da tenersi a Torino, miglioramento dei locali di allevamento, l'allevamento estivo, concorso e premi fra i vivaisti per la produzione dei gelsi innestati, piccoli allevamenti dei bachi presso le famiglie operaie.

Lecce, 29. — *L'opera del Comune per i consumi.* — Onde ovviare alle pressanti difficoltà di approvvigionamento e impedire illeciti guadagni, il nostro Comune ha avocato a sè la vendita di parecchie derrate di prima necessità.

Così esso ha fatto distribuire ai negozianti 300 q. di zucchero, e 200 di riso; inoltre ha acquistato una grossa partita di pesce secco e sta provvedendo alla istituzione di un forno comunale. Forse il Comune provvederà pure ad appaltare vantaggiosamente l'importazione del pesce fresco.

Per l'interessamento del deputato del Collegio on. Carmenati è giunta una ingentissima quantità di farina di granturco.

Milano 29. — *Per le invenzioni di guerra.* — Con l'intervento dell'on. De Capitani, del gen. Angelotti, del sen. Pirelli, del prof. F. Giordano del colonnello Somaini e di moltissimi altri ebbe luogo iersera la riunione del Comitato nazionale delle invenzioni di guerra.

Il pres. on. De Capitani, dopo di aver ricordato, con commossa parola, l'opera scientifica dell'on. Bassolini, ricordò la visita fatta in questi giorni al Comitato da S. E. il gen. Alfieri, il quale si interessò vivamente alla dimostrazione del lavoro finora compiuto e in corso, e accennò al modo per aumentare la potenzialità delle officine addette al Comitato e sopra tutto di fronte ai nuovi lavori domandati dall'autorità militare.

Mons. Giordano riferì in merito alle numerose proposte giunte all'ufficio centrale nonchè dall'esito delle [illegible].

Italia Centrale

Fara Sabina, 29. — *Crisi amministrativa.* — Alla distanza di pochi mesi dalle dimissioni degli assessori signori A. Grilli e E. Tangobbi vediamo ora l'avv. Felice Giacomo Vitale abbandonare il suo posto per ragioni di correttezza e solidarietà di partito.

L'Amministrazione comunale, col provocato allontanamento dell'avv. Vitale, viene a perdere l'elemento più forte, più attivo e intelligente che il popolo di Fara Sabina abbe l'onore di scegliere a strenuo difensore dei suoi interessi come lo dimostra l'opera solerte ed efficace che ininterrottamente esercita nel l'Alto Consesso di Perugia quale deputato provinciale di questo Mandamento.

Italia Meridionale

Bari, 29. — *Una visita del vescovo Castrense.* — E' qui di passaggio il Vescovo Castrense mons. Bartolomasi. Egli ieri ha assistito, nella cattedrale, alla messa del soldato, celebrata alla presenza delle autorità militari, dal can. rev. d. Michelangelo cav Rubino, dei padri salesiani.

Mons. Bartolomasi ha pronunziato una patriottica allocuzione.

Brindisi, 29. — *Bagni popolari.* — Questo sottoprefetto, con sua circolare, informa che il Ministero, allo scopo di facilitare e diffondere l'uso sommamente salutare del bagno, è venuto nella determinazione di concedere agevolazioni ai Comuni che imprendessero la costruzione di bagni popolari, autorizzando quelli che ne facciano richiesta a contrarre mutui di favore al due per cento, in base alla legge 25 giugno 1911, n. 586. Informa altresì che, all'uopo, il Ministero ha fatto approntare un modello economico di bagni, che sarà trasmesso ai Comuni che ne faranno richiesta.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 30 Gennaio — S. Savina

Levasi sole alle 7.27 — Tramonta alle 5.20

Leva la luna alle 10.56 m. – Tramonta alle 1.9 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO – 29 Gennaio

Temperatura massima 7.0 — minima 3.0

Sciarada.

Vieneo è il *primiero*; all'*altro* mio t'affida
Se calcar di virtude ami il sentiero.
Vuoi tu in Pindo salir? Sarà tua guida
Il vaporin posta coll'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Frutti-vendo-la. – FRUTTIVENDOLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Barcellona Pozzo di Gotto – 31 gennaio – Riparazioni al tempio *Mandamiale* – L. 116.033.

Caserta – *Amministrazione Provinciale* – 30 Gennaio – Manutenzione strada della provinciale di Arpino all'innesto di quella di Piedimonte – L. 10.360 ann. u.

PUTIGNANO – MUNICIPIO — 1 febbraio — Appalto nettezza urbana – 2. incanto.

POMIGLIANO D'ARCO – MUNICIPIO – 1 febbraio – Appalto dazio consumo dal 1. marzo al 31 dicembre 1921.

ROSOLINI – MUNICIPIO – 2 febbraio – Appalto fognatura e lavori stradali. — L. 54.540.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 30 gennaio, a lire 134,16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 gennaio a tutto il 3 febbraio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 133,38.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 30 gennaio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 gennaio 1917 da valere per il giorno 30 gennaio 1917.

Parigi	122.73 ½
Londra	34.10 ½
Svizzera	142.15
New York	7.18 ½
Buenos Ayres	inquotato
Oro	132.08

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 29 gennaio 1917.

Piazza	Cheques Denaro	Cheques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122 —	123 —	122 —	123 —
Londra	33 92	34 30	33 92	34 30
Svizzera	142 —	143 —	142 —	143 —
New York	7 12	7 18	7 12	7 18
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	131 80		133 60	

BORSA DI PARIGI

	27	29
Rendita francese 3% perpetua Fr.	62 25	62 25
Id. id. 3% ammort. antica »	— —	60 25
Id. id. 3½% ammort. nuova »	90 —	— —
Prestito francese 1915 5% »	88 70	88 70
Id. id. 1916 »	89 10	89 10
Tunisino »	328 25	328 25
Rendita argentina 1896 »	— —	80 —
Id. id. 1900 »	82 —	— —
Brasile 4% »	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907 »	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata »	88 50	89 —
Id. spagnuola esterna 4% »	102 10	102 —
Id. ungherese 4% »	— —	— —
Id. italiana 3½% »	67 90	67 —
Portoghese nuovo »	57 40	— —
Rendita russa 3% 1891 »	57 50	57 75
Id. id. 4½% 1906 »	82 80	82 50
Id. id. 5% 1906 »	— —	74 20
Id. serba 4% »	— —	— —
Id. turca »	62 —	62 —
Banca di Francia »	— —	— —
Banca di Parigi »	1040 —	— —
Credito Fondiario »	685 —	— —
Crédit Lyonnais »	1190 —	1190 —
Banca ottomana »	— —	481 —
Banca Commerciale Italiana »	549 —	549 —
Metropolitana »	406 —	406 —
Azioni Suez »	4375 —	4300 —
Thomson »	696 —	698 —
Andalous »	420 50	429 —
Obblig. Lombarde antiche »	160 —	— —
Ferrovie Meridionali a termine »	— —	— —
Nord Espagne »	437 —	432 —
Saragozza »	437 —	433 50
Soc. Alti Forni di Piombino »	— —	— —
Rio Tinto »	1756 —	— —
Sosnowice »	— —	— —
Brasile 5% 1903 »	— —	— —
Brasile rescission »	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	16 25	— —
De Beers	375 —	377 —
Ferriera Deep	31 —	— —
Geduld	58 —	58 50
Gold Fields »	40 50	— —
Randfontein »	21 25	— —
Rand Mines	101 50	— —
Cambio su Italia	81.— a 82.—	80.50 a 82.50
Cheques su Londra	27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive contagiose. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli – Via Roma, 345.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.60.000

SEDE in ROMA – Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000; e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000; e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili; di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi; in qualunque momento, in tutto od in parte del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta o concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Monte di Pietà di Roma

SERVIZIO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

A decorrere dal 1° gennaio 1917 l'interesse su depositi a risparmio viene elevato dal 3.24 al 3.40 per cento pagabile e capitalizzabile semestralmente al 1° gennaio e al 1° luglio di ciascun anno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale intero: ente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì – da NAPOLI il Mercoledì – da NEW YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni – APPRODI PERIODICI A FILADELFIA.

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato.
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni.
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi – Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana

Per schiarimenti o biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 / 20.30	18.20 / 23 —
Pisa-Torino	0.20	8.45	8.55	14.50 / 18.25 b	16 — c / 21 —	22.10
Foligno-Ancona	6 —		12.26	15.5 e	18.36 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 / 22.10
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.30 c		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.30	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.22			

Fiumicino (da Trastevere): 6.27 – 9.16 – 15.14 – 18.[illegible]
— *a*) a Civitavecchia; *b*) a Grosseto; *c*) a Foligno *d*) a Chiusi; *e*) a Avezzano; *g*) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — / 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		12.25	8.50 / 20.50	16.15 / 21.40
Ancona-Foligno	7.25		11 e	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.40 / 22.55
Cast.mare Adr.				16 —	20.30	
Frascati	7.20	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 a	9.26	16.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.46 – 13.30 – 20.[illegible]
— *a*) da Civitavecchia; *e*) da Fabriano – *d*) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.50 – 9.35 – 11 – 12.30 – 14 – 14.35 – 15.20 – 17 – 17.50 *fe.* – 18.30 – 19.20 *fe.* – 20 *fr.* – 20.30 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.50 – 8.50 *a) fe.* – 9.35 – 10.26 *a) fe.* – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 14.55 *a) fe.* – 15.25 – 16.55 – 17.25 *fe.* – 18.15 *a) fr.* – 18.26 – 19.35 *a) fr.* – 19.35 *fe.* – 19.55 *a) fr.* – 20.35 *fe.*
a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 *fe.* – 10.10 – 11.40 *fe.* – 13.10 – 14.10 *fe.* – 16.10 – 17.40 *fe.* – 18.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.36 – 10.5 *fe.* – 11.35 *fe.* – 14.35 – 16.5 *fe.* – 11.55 – 19.5 *fe.*
— Roma – Rocca di Papa. – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.20	12.30	18 —
Bagni	6.33	7.30	10.17	13.30	18.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.5	19.26 festivo
Tivoli p.	6.35	8.20	13 —	16.00	18.14
Bagni	6.56	9.15	13.33	16.57	18.48
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7.5 – 12.5 – 18.50
Arrivi a Roma: 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7.5 (via Albano) 12.5 – 18.15
Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano). 20.55.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 Cent. 5 ciascuna

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria distinta, referenze ineccepibili, pratico commercio cessioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietà i privati, Istituti religiosi, Ditte serie in Roma.
Scrivere: n. 587 – Pubblicità: *Giornale Italia.*

VENDESI villino in Sabina sette vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene autorimessa stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma 1337.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile con villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rocco via Gioberti 70 int. 5 1333 d. W

APPARTAMENTO tre vani fino affittasi Governo Vecchio n. 3. – I° piano – vuoto o mobiliato ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ospiterebbe – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenze Lettere. Latino. Greco. Tedesco. Storia, Traduzioni. Via Polveriera 5, int. 11. Riceve 4-5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali